



DIREZIONE DIDATTICA STATALE GUSPINI

VIA DELEDDA, 2 – 09036 GUSPINI (SU)

070/970051 – fax 070/9783069 COD. FISC. 91011420923

peo: caee046004@istruzione.it – pec: caee046004@pec.istruzione.it

Sito: www.direzionedidatticastataleguspini.edu.it



PTOF

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA



Anni scolastici

2022/2023 2023/2024 2024/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CIRCOLO DIDATTICO
GUSPINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10308 del
13/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
22/12/2021 con delibera n. 8*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali del Circolo Didattico Guspini
- 1.3. Attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Il Piano di Miglioramento
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Il nostro curriculum
- 3.3. Istruzione domiciliare e scuola in ospedale
- 3.4. Intrecci colorati
- 3.5. Attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa
- 3.6. Attività previste all'interno del PNSD
- 3.7. Inclusione e Orientamento
- 3.8. Verifica, valutazione e documentazione
- 3.9. Didattica Digitale Integrata,



Regolamento di Circolo e Patto di
corresponsabilità , sito istituzionale

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Accordi di rete e piano di formazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

Il Circolo Didattico di Guspini è situato nell'omonimo paese della Sardegna sud occidentale, ex provincia di Villacidro Sanluri (VS) ora appartenente alla provincia Sud Sardegna (SU), caratterizzato da tradizioni agropastorali e resti dell'epopea mineraria.

A Guspini, cittadina di origine medioevale, convivono più aspetti: attività agricole e di allevamento, archeologia industriale, piccola e media impresa, terziario, artigianato. Guspini funge da tappa obbligata per chi intende recarsi verso il borgo minerario di Montevecchio e la costa, ma al contempo offre 'spunti di visita' per coloro che vogliano apprezzare la bellezza artistica e storica dei suoi monumenti e delle sue numerose aree archeologiche. La storia sociale, politica ed economica di Guspini trae origine dall'agricoltura e dall'allevamento; da metà del XIX secolo ha legato la sua storia alle miniere di Montevecchio, tra le più produttive di Europa, chiuse definitivamente nel 1991. Il grande patrimonio di siti archeologici, storici e architettonici rivestono anche un grande interesse turistico e possono svolgere un ruolo fondamentale nell'affermazione di iniziative di green economy. Ci sono inoltre consistenti risorse ambientali ed aree ad elevata valenza naturalistica e paesaggistica, sono di interesse internazionale (sistema ambientale dell'Arcuentu, Canne d'organo, ecc.) La popolazione scolastica del circolo è

variegata: è costituita da residenti nel comune e nelle frazioni di Montevecchio e Borgo Sa Zeppara distanti rispettivamente 8,7 Km e 12,3 Km dal centro abitato e dalle zone rurali circostanti; alcuni alunni provengono dai paesi del circondario. Sono presenti anche alunni con cittadinanza straniera in percentuale bassissima, pari all'1,1%, inferiore ai dati provinciali, regionali e nazionali.

VINCOLI

Il comune presenta una condizione di svantaggio economico e sul saldo demografico oramai praticamente strutturale, come il resto delle municipalità italiane, investite dalla crisi economica e dalla grave pandemia che da quasi due anni, ha accentuato la difficile ricerca di ripresa. E' scarsa l'operatività delle attività sociali e formative a sostegno della riconversione delle competenze lavorative tradizionali dal mondo minerario a quello turistico ricettivo e di valorizzazione ambientale. Gli indici di natalità registrati al 1° gennaio 2019 sono pari al 5,0% e quelli di mortalità del 11% e rappresentano l'immagine di una popolazione in costante progressivo invecchiamento, che procede con ritmi superiori alla media nazionale, con la conseguente riduzione della popolazione scolastica avvertita già da diversi anni, a fronte di un aumento importante della percentuale di alunni con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto di quelli con disabilità.

La provenienza della popolazione scolastica è caratterizzata da situazioni sociali, economiche e culturali eterogenee; sono presenti fasce più o meno ampie di disagio economico e sociale, reso ancora più drammatico dalla crisi economica che ha ridotto di molto le risorse; un buon numero di genitori è stato licenziato o è in cerca di lavoro. La maggior parte delle famiglie è monoreddito. Anche Guspini, come il resto della Sardegna è stato individuato come zona ad alto rischio per la dispersione scolastica;

situazioni di disagio e di difficoltà di inserimento contribuiscono all'insuccesso scolastico che si evidenzia già nella Scuola dell'Infanzia.

Nelle scuole del Circolo non si registrano fenomeni di dispersione scolastica o di abbandono. Sono presenti alcune situazioni di disagio familiare o di rischio, in linea con i riferimenti percentuali di tutto il territorio nazionale. La scuola è impegnata per dare la possibilità a tutti gli alunni, soprattutto a quelli provenienti da contesti familiari in difficoltà (non solo economiche), di raggiungere un adeguato livello di apprendimento.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

Guspini si trova ad un'altitudine di 156 metri sul livello del mare e conta una popolazione di 11.385 (dati provvisori aggiornati al 1° gennaio 2021). Nel territorio sono presenti e usufruibili grandi risorse storiche, culturali e ambientali. Fino allo stallo dovuto all'emergenza COVID, il turismo nell'area ha mostrato una tendenza alla crescita, con un moderato ma progressivo incremento sia degli arrivi che delle presenze. Le numerose associazioni parrocchiali, sportive, culturali, musicali, ricreative, ambientali, di volontariato, una ludoteca e una biblioteca comunali arricchiscono il paese e supportano l'istituzione scolastica nella sua mission. Il territorio si caratterizza per la presenza di ambienti naturalistici di grande importanza che favoriscono le uscite con gli alunni che ne usufruiscono per una didattica ambientale e culturale in dialogo costante col territorio.

L'ente comunale contribuisce e collabora a vario livello, sia come promotore di iniziative culturali e progettuali che come supporto a diverse iniziative promosse dalle istituzioni scolastiche presenti; garantisce inoltre gli

interventi specifici di propria competenza.

VINCOLI

Il territorio in cui è collocata la scuola risente della crisi generale che ne ha modificato il tessuto socio-economico; è aumentato il numero degli emigrati soprattutto fra i giovani. Le risorse paesaggistiche e storiche presenti, andrebbero meglio valorizzate anche da un punto di vista socio-economico. Si evidenzia a livello regionale un'alta percentuale di disoccupazione che colloca la Sardegna al quinto posto tra le regioni del sud e isole. La provincia del Sud Sardegna tra le province sarde per quanto riguarda il tasso di disoccupazione raggiunge il 12%. Gli edifici scolastici, risentono dell'età e della necessità di continua manutenzione. Sono da portare a termine diversi interventi da parte dell'ente locale, relativi alla messa in sicurezza dei caseggiati scolastici.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

La scuola riceve dallo stato i finanziamenti per il funzionamento generale. Le famiglie contribuiscono per l'assicurazione e i viaggi di istruzione. L'ente locale contribuisce al funzionamento amministrativo e didattico della scuola, per quanto di competenza; gestisce inoltre il servizio mensa, il servizio scuolabus con il contributo finanziario delle famiglie. I sei caseggiati scolastici hanno un'ubicazione facilmente raggiungibile nei diversi quartieri eccetto per gli alunni che vivono nelle frazioni, che giungono a scuola con lo scuolabus comunale. I plessi sono dotati di spazi per l'attività motoria. L'amministrazione comunale ha effettuato gli interventi di messa a norma per l'antincendio di tre edifici scolastici. La scuola negli anni ha utilizzato in modo oculato le sempre minori risorse disponibili al fine di garantire il

regolare funzionamento amministrativo e didattico; si è sempre impegnata ad ottenere finanziamenti aggiuntivi (regionali, europei, ministeriali...), con la presentazione di progetti mirati e congruenti con il piano dell'offerta formativa. Pertanto tutti i plessi di scuola primaria hanno laboratori di informatica mobili; è presente nel circolo un laboratorio di scienze, un "atelier creativo" e uno spazio polifunzionale. In tutti i plessi è disponibile la connessione a internet, tutte le aule di scuola primaria sono dotate di LIM, tre caseggiati sono dotati di un laboratorio mobile; in tutti i plessi ci sono diverse postazioni informatiche anche portatili; le biblioteche hanno una buona dotazione libraria.

Per la riapertura in sicurezza delle scuole dopo il periodo di chiusura per la situazione emergenziale, sono state impiegate numerose risorse, sono stati effettuati lavori di ristrutturazione edilizia, lavori di decoro degli spazi scolastici, lavori di piccola e media manutenzione. In alcuni casi sono stati effettuati spostamenti di aule per garantire il distanziamento tra gli alunni. Sono stati modificati e adattati gli arredamenti di tutti le aule, rendendole il più possibile funzionali alla sicurezza del distanziamento e delle disposizioni organizzative adottate.

Sono stati organizzati vari incontri per coordinare e gestire i vari servizi come la mensa scolastica, i trasporti con gli enti e gli organismi preposti.

Le aule sono state assegnate ed organizzate secondo le necessità e i numeri dei gruppi classe/sezione.

VINCOLI

Lo Stato interviene con i finanziamenti destinati quasi esclusivamente alla retribuzione dei lavoratori impegnati nella scuola. Si registra la difficoltà nel trovare finanziamenti aggiuntivi per la scuola dell'infanzia, in quanto per

essa sono disponibili poche opportunità. Agli alunni della scuola dell'infanzia, anche a quelli residenti nelle frazioni e nelle campagne circostanti, è precluso l'utilizzo dello scuolabus comunale. In sintesi la tipologia degli ordini di scuola presenti rende più difficile l'ammodernamento delle dotazioni informatiche e l'acquisto di nuove tecnologie didattiche. L'informatizzazione delle biblioteche e una migliore organizzazione del prestito renderebbero le stesse più fruibili. Occorrerebbero maggiori risorse per migliorare le strutture scolastiche, renderle più adeguate, funzionali e moderne con il rinnovo degli arredi. Relativamente alla sicurezza degli edifici scolastici e al superamento delle barriere architettoniche si registra una situazione di parziale adeguamento. Manca una decisa azione di interventi risolutivi per la cura anche degli spazi esterni della scuola, didatticamente ed educativamente indispensabili per la crescita di cittadini attenti e responsabili.

Le vicende della scuola guspinese affondano le proprie radici nel lontano 1793, quando, il parroco della chiesa di San Nicolò, don Giovanni Sirena, inviò una lettera al Vescovo della diocesi di Usellus, richiedendo ufficialmente l'istituzione della scuola pubblica nel piccolo borgo guspinese, allarmato dalla condizione di grave analfabetismo della popolazione locale. Alla fine del diciannovesimo secolo, la scuola pubblica aveva sede presso i locali privati della casa del dottor Murru, il "primo vero e proprio plesso scolastico" del comune di Guspini. Contestualmente, dal 1890, l'amministrazione comunale diede ordine di demolire la vecchia chiesetta dedicata a Sant'Alessandro (Santu Pisandulu), facendo posto alla futura scuola. I fondi per la costruzione della scuola, furono messi a disposizione da Giovanni Antonio Sanna, il quale donò venti mila lire. Il plesso, a lui dedicato, divenne operativo nel 1904. Seguì ad esso, nel 1909, il plesso G. Deledda.

Le aule di entrambe le scuole, potevano ospitare parecchi alunni, anche sessanta. Fino al 1936, anno in cui venne istituito il Regio Corso di Avviamento Professionale minerario E. Fermi, l'embrione della attuale omonima scuola secondaria di primo grado, a Guspini viene garantita solo l'istruzione elementare.

Nel 1962, considerato l'aumento della popolazione scolastica, furono istituiti i due differenti Circoli didattici: il primo Circolo Didattico Statale "G. Deledda", comprendente i plessi G. Deledda (con la relativa sede staccata di via Fanni) e l'unica scuola elementare di Gonnosfanadiga; il secondo Circolo Didattico "S. Satta", comprendente le scuole Satta, Sa Zeppara e Montevecchio.

Dal primo settembre 1997 le scuole di Gonnosfanadiga hanno acquisito autonomia e i plessi appartenenti ai due circoli di Guspini hanno dato origine all'attuale Circolo Didattico di Guspini che fa parte dell'ambito territoriale numero 7 della Regione Sardegna che raccoglie 41 istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado situate nelle ex-province del Medio Campidano e di Carbonia-Iglesias.

Anche nel corrente anno scolastico 2021/2022 l'organizzazione scolastica si è dovuta adattare alle misure di contenimento del contagio pandemico da SARS-CoV-2.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL CIRCOLO DIDATTICO GUSPINI

Il Circolo Didattico di Guspini è costituito attualmente da sei caseggiati ubicati in diverse zone del paese dove sono ospitati i seguenti otto punti di erogazione del servizio che accolgono la popolazione scolastica dell'infanzia e della primaria:

Scuola primaria Deledda

ospita gli uffici di direzione e segreteria e, nell'anno scolastico 2021/2022 accoglie sei classi di scuola primaria funzionanti dal lunedì al sabato, per ventisette ore settimanali: una prima, una seconda, due terze, una quarta e una quinta.

Il caseggiato è un edificio storico disposto su due piani, è presente un cortile interno, le aule sono in numero superiore alle classi ospitate e sette sono dotate di LIM; è presente uno spazio polivalente utilizzato anche per le attività di educazione fisica, un atelier creativo e un laboratorio di informatica.

Scuola dell'infanzia e primaria Satta

Il plesso scolastico si articola su due piani, al piano terra nell'ala a destra dell'ingresso principale si trovano tre aule destinate agli alunni di scuola dell'Infanzia, organizzata in due sezioni eterogenee per età, la palestra, i servizi igienici; nell'ala a sinistra si trovano: la sala mensa della scuola primaria, il laboratorio multimediale (che nel corrente anno ospita la classe II a tempo pieno), il laboratorio scientifico, la biblioteca e la sala mensa dell'infanzia che nel corrente anno ospita la classe V a tempo pieno, i servizi igienici.

Al primo piano sono ospitate nell'a.s. 2021/2022 cinque classi di scuola primaria funzionanti a 40 ore e tre classi di scuola primaria funzionanti a 27 ore; tutti i locali sono sufficientemente ampi e ben illuminati.

All'esterno è presente un ampio cortile che dà sui giardini pubblici.

Scuola dell'infanzia e primaria Rodari di Is Boinargius

La scuola dell'infanzia e la Scuola Primaria, sono ospitate in un unico caseggiato ubicato nell'omonimo quartiere alla periferia di Guspini.

La scuola dell'infanzia, al piano terra, è costituita da quattro aule, collocate sul lato sinistro dell'edificio e accoglie nell'a.s. 2021/2022 due sezioni eterogenee.

Sono presenti un ingresso e un corridoio. Sul lato opposto del caseggiato è ubicata la sala mensa. La Scuola dell'Infanzia dispone di uno spazio esterno attrezzato.

La scuola primaria è ospitata al primo piano e accoglie nell'a.s. 2021/2022 cinque classi dalla prima alla quinta, funzionanti a 27 ore settimanali. La classe quinta è stata suddivisa in due gruppi per garantire il distanziamento. Le aule sono dotate di Lim, di connessione a internet e stampante di rete; sono presenti un laboratorio di informatica che, nell'anno scolastico 2021/2022, è stato riadattato per accogliere un gruppo classe al fine di garantire il distanziamento previsto quale misura di contenimento del contagio da Covid-19, un'aula per attività scientifiche dotata di Lim e connessione wi-fi, una piccola biblioteca con un'adeguata dotazione di libri, usata anche per attività di laboratorio con gli alunni, una sala riservata agli incontri di programmazione per docenti e a incontri per piccoli gruppi, un'aula sussidi dotata di porta antintrusione; è presente un ampio cortile.

Scuola primaria Dessì (Is Perdas Blancas)

accoglie nell'a. s. 2021/2022 tre classi: una prima, una terza e una quinta funzionanti a 27 ore settimanali dal lunedì al sabato. E' stata completata la procedura che ha portato all'intitolazione del caseggiato a Giuseppe Dessì.

Nel plesso sono presenti 5 aule, dotate di LIM, un laboratorio di informatica, una piccola biblioteca scolastica, un ampio locale adibito a palestra che, ospita la classe quinta per garantire il distanziamento fisico. Nel caseggiato è presente anche un piccolo ambiente utilizzato per le attività con piccoli gruppi di alunni per il potenziamento e il recupero. Gli spazi esterni, un giardino, con alberi e alcune aiuole e un ampio cortile nella zona circostante, completano la scuola.

Scuola dell'infanzia Collodi, Via Giardini

La scuola dell'infanzia Collodi, è situata nella periferia ovest del paese, comunque vicina al centro cittadino.

Il caseggiato è strutturato su un unico piano che al suo interno è disposto su due livelli comunicanti tramite alcuni gradini in legno che formano delle agorà; sono presenti tre aule ampie e luminose provviste di bagni e ripostigli, un salone con sussidi tecnologici (televisore, lettore dvd), la sala mensa, un'aula con postazioni pc e un'aula tematica polifunzionale.

La scuola accoglie nell'a.s. 2021/2022 tre sezioni (A, B e C) eterogenee per età.

Tutti i locali sono sufficientemente spaziosi e ben illuminati. All'esterno è presente un ampio giardino.

Scuola dell'infanzia Colle Zeppara

Il caseggiato della Scuola dell'Infanzia Colle Zeppara è composto da 6 aule e accoglie nell'a.s. 2021/2022 due sezioni eterogenee per età, un'aula è utilizzata per laboratorio di informatica, un'aula viene utilizzata per laboratori vari, piccola biblioteca e sussidi didattici. Vi è inoltre la sala mensa, due saloni nei quali si svolgono anche attività motorie e gioco libero. All'esterno è presente un giardino alberato.

La situazione dei caseggiati è attualmente complessa e comporta notevoli modifiche organizzative che richiedono a tutti, personale, alunni e famiglie, flessibilità e capacità di adattamento. Gli interventi strutturali indispensabili per l'adeguamento alle norme antincendio, sono stati realizzati e ultimati nei caseggiati Deledda, Satta e Rodari di Is Boinargius.

Tutti i caseggiati necessitano di ordinaria e puntuale manutenzione.

Anche gli spazi esterni esistenti, necessitano di essere messi a norma e attrezzati per le attività didattiche all'aperto, soprattutto in questo particolare momento storico caratterizzato dalla pandemia da Covid-19.

I limiti di affollamento (quantificato in massimo 100 presenze), nei caseggiati del Dessì, di Colle Zeppara e del Collodi, specificati nella SCIA nei rimanenti caseggiati, non rendono realizzabili le attività che implicano il superamento del numero dei presenti consentito.

Si allegano i criteri per le iscrizioni alle sezioni della scuola dell'infanzia e alle classi di scuola primaria.

ALLEGATI:

Criteri iscrizioni.pdf

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Il circolo dispone delle seguenti risorse strumentali:

un "carrello mobile", dotato di pc e tablet, in ciascun plesso di scuola primaria, un laboratorio di informatica nel plesso Deledda; al Rodari e al Satta sono stati dismessi per accogliere delle classi, al fine di garantire il distanziamento quale misura di contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid-19, la connessione ad internet in tutti i plessi, uno spazio polifunzionale nel caseggiato Rodari di Is Boinargius, che nei limiti della sua capienza (quantificata in 99 unità) è un'importante risorsa oltre che didattica anche per riunioni, assemblee, attività di formazione, in situazioni di normalità;

un laboratorio scientifico nel plesso Satta

un atelier creativo nel plesso Deledda,

una LIM in ogni aula di scuola primaria.

In tutti i plessi di scuola primaria e di scuola dell'infanzia sono disponibili:

- o postazioni multimediali per docenti e alunni;
- o stampante multifunzione;
- o televisori, videoregistratori, fotocamere digitali, impianti audio di diverso genere, compresi impianti di amplificazione per esterno;
- o attrezzature per l'attività motoria e sportiva;
- o materiale di facile consumo;
- o libri e sussidi didattici.

Si evidenzia il seguente fabbisogno necessario alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- ü sistemazione degli spazi verdi per la scuola dell'infanzia e primaria per attività didattiche all'aperto particolarmente urgenti in questo momento emergenziale;
- ü rinnovo degli arredi e dei giochi per la scuola dell'infanzia considerato il bisogno di giochi con nuove caratteristiche, che ne consentano l'utilizzo in sicurezza;
- ü manutenzione ordinaria e straordinaria dei laboratori multimediali, e dei diversi sussidi presenti;
- ü acquisto di postazioni hardware fisse e mobili, stampanti nella scuola dell'infanzia;
- ü materiali di facile consumo e altre attrezzature per le attività in aula e in laboratorio;
- ü LIM per le sezioni di scuola dell'infanzia;
- ü rinnovo degli arredi negli uffici.

E' presente inoltre un defibrillatore posizionato nel caseggiato di scuola dell'infanzia e primaria del Satta. L'obiettivo è garantirne la presenza a breve in tutti i caseggiati



Il Circolo non possiede un'aula magna né un teatro che abbia una capienza adeguata alle esigenze della scuola. La mancanza di uno spazio idoneo ad accogliere più di trecento persone, anche nel comune, comporta, nei periodi di normalità, una limitazione delle attività (teatrali, assembleari, seminari) che coinvolgono un alto numero di alunni e/o famiglie pertanto non si possono effettuare in spazi chiusi, ma all'aperto dove possibile, garantendo sempre le condizioni di sicurezza.

RISORSE PROFESSIONALI

Fra i docenti su posto comune di scuola primaria, quasi un terzo è specializzato per l'insegnamento della lingua inglese, uno è specialista nella lingua inglese, alcuni sono specializzati per l'insegnamento della lingua francese; buona la percentuale di docenti di posto comune in possesso del titolo di specializzazione per il sostegno.

Il personale ha effettuato percorsi di alfabetizzazione informatica, tra i docenti uno è formato come "master teacher" e la quasi totalità dei docenti di scuola primaria ha una formazione specifica per l'utilizzo delle LIM nella didattica. La scuola è inserita nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

La percentuale pari al 14% del personale docente precario è riferita soprattutto al sostegno assegnato in organico di fatto; ciò preclude qualunque tipo di continuità per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

E' presente una Dsga titolare, che costituisce una grande risorsa per il regolare funzionamento amministrativo e didattico della nostra Istituzione Scolastica.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

I tre ultimi anni scolastici che si caratterizzano per l'esplosione dell'emergenza pandemica dovuta alla diffusione del virus Covid-19, hanno imposto alla scuola nuove priorità e quindi una modifica sia dei traguardi che degli obiettivi di processo; di conseguenza, il presente PTOF, non potrà non tenere conto di quanto sta accadendo nella scuola a seguito della pandemia.

L'azione didattica, in sintonia con le linee programmatiche emanate dalla Dirigente Scolastica nel suo Atto d'indirizzo, è volta ad individuare e formalizzare strategie e modelli didattici per realizzare, nella prassi quotidiana, la didattica per competenze in ottica inclusiva. La visione della Scuola è intesa come eco-sistema, che sperimenta la sostenibilità e la cittadinanza in funzione del perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

L'“Ambiente”, nelle sue diverse declinazioni, costituisce la risorsa che attualmente appare più idonea per progettare e realizzare il PTOF 2022/2025: l'ambiente e l'educazione allo sviluppo sostenibile non più considerati un'aggiunta alle tradizionali attività ma come parte essenziale della cultura scolastica, come elemento alla base dei suoi valori, delle sue attività e delle sue politiche.

L'attuale momento storico richiede un grande senso di responsabilità nei confronti degli alunni e delle alunne.

Proprio come l'ambiente, anche il Piano dell'Offerta Formativa, vuole rispondere alle esigenze dei bambini e delle bambine che frequentano questa scuola in questo preciso momento storico. Non prima, non dopo.

I traguardi in uscita sono quelli stabiliti dalle Indicazioni nazionali:

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento dovrà necessariamente tenere conto dell'impossibilità al momento della stesura del nuovo PTOF, di dati comparabili sugli esiti e la valutazione degli alunni e dell'Offerta Formativa del Circolo. I dati che consentono di verificare il reale impatto della pandemia sugli apprendimenti sono di difficile lettura e occorrono strumenti aggiuntivi di "lettura", in considerazione dell'impatto che hanno sulla scelta delle priorità da fissare a inizio triennio.

Certamente una degli aspetti che richiede un approccio fondamentale sarà quello dell'importanza della cura educativa come sottolineano tra l'altro, le "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei". Cura educativa significa rispetto per ciascuno, nella sua unicità e diversità, capacità di coniugare completezza e distensione dei tempi, empatia ed autorevolezza, di aprire spazi di ricerca, di interrogazione e di piacere della verità, anche di far scoprire il valore della regola, non come vincolo e condizionamento, ma come indice di senso che dà corpo all'essere con gli altri e per gli altri.

Pertanto in fase di aggiornamento del presente PTOF, effettuata la verifica del PTOF 2019/2022, comprensivo del relativo Piano di Miglioramento e delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) 2019-2022, si procederà, sulla base dei dati rilevati e dei bisogni emersi alla definizione delle priorità e degli obiettivi di miglioramento su cui l'istituzione scolastica investirà le risorse umane e materiali a disposizione, nell'ottica di un miglioramento continuo.



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Gli aspetti innovativi nei quali si intende operare sono sostanzialmente quelli inerenti le seguenti aree:

- L'implementazione di validi processi di insegnamento-apprendimento, attraverso uno stile educativo basato sull'affinamento, potenziamento e padronanza della capacità di "ascolto attivo"; sull'utilizzo di una "comunicazione efficace" e di una "comunicazione empatica" utilizzando ampiamente forme non direttive; sul potenziamento dell'assertività e dell'autostima, processi indispensabili da attivare, in risposta ai particolari bisogni di "sicurezza anche emotiva" per le dinamiche e la situazione difficile che la pandemia ha generato.
- La valutazione intesa come strumento per attivare e realizzare il miglioramento continuo dei processi educativo-formativi e per promuovere la consapevolezza di ciascuno delle proprie modalità di apprendimento e la capacità di gestire e valorizzare l'errore.
- La cura degli ambienti di apprendimento anche tecnologicamente avanzati, per il loro fondamentale contributo alla didattica: organizzazione degli spazi e dei tempi, "setting" per l'apprendimento (curricolo implicito) che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme anche con il distanziamento fisico.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

I Plessi di Scuola dell'infanzia e di Scuola Primaria

Il circolo è costituito da sei caseggiati ubicati nel paese dove sono distribuiti i seguenti otto punti di erogazione del servizio che accolgono la popolazione scolastica dell'infanzia e della primaria. Questa è la situazione relativa all'a. s. 2021/2022

Scuola dell'infanzia:

Plesso	Sezione	Alunni per sezione (dati organico di fatto al 23 ottobre 2021)	Totale alunni
Via Satta	A	15	33
	B	18	
Rodari	A	24	44
	B	20	
Collodi	A	17	50
	B	17	
	C	16	
Colle Zeppara	A	17	32

	B	15	
Totale alunni infanzia			159

Scuola primaria:

Plesso	Classe	Numero classi	Alunni per classe (dati organico di fatto al 23 ottobre 2021)	Totale alunni
G. Deledda	Prima	n° 1	19	104
	Seconda	n° 1	15	
	Terza	n° 2	16+17	
	Quarta	n°1	15	
	Quinta	n°1	22	
Satta	Prima	n° 2 a tempo pieno	13+15	121+54 175
	Seconda	n° 1 a tempo pieno	23	
	Terza	n° 2 a tempo pieno	14+15	
	Quarta	n°1 a tempo pieno	20	
	Quinta	n°1 a tempo pieno	21	
	Seconda	n° 1 a 27 ore	20	
	Quarta	n°1 a 27 ore	18	
	Quinta	n°1 a 27 ore	16	

Rodari	Prima	n° 1	20	94
	Seconda	n° 1	17	
	Terza	n° 1	15	
	Quarta	n°1	19	
	Quinta	n°1	23	
Dessi	Prima	n°1	14	48
	Terza	n° 1	14	
	Quinta	n°1	20	
Totali alunni primaria				421

Totale alunni del Circolo 580

Orario di apertura plessi

Gli orari di funzionamento dei plessi sono funzionali a garantire l'erogazione del servizio per quanto riguarda la vigilanza, l'igiene dei locali (che deve essere particolarmente accurata in questo contesto pandemico), l'assistenza agli alunni in situazione di disabilità e il supporto didattico in generale.

Negli ultimi anni l'organico esiguo dei collaboratori scolastici unitamente ai vincoli per la loro sostituzione, determina una gestione del servizio complessa.

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica i caseggiati sono aperti ordinariamente solo al turno antimeridiano, parimenti nel mese di giugno al termine delle attività didattiche nella scuola primaria e dopo il termine del servizio mensa nella scuola dell'infanzia e a settembre fino all'avvio delle attività didattiche.

Nei mesi di luglio e agosto è aperto ordinariamente al mattino il solo caseggiato

del Deledda dal lunedì al venerdì al fine di garantire il funzionamento del servizio dalle ore 7,00 alle ore 14,00.

Orario funzionamento uffici

L'ufficio di segreteria articola l'orario di lavoro secondo il criterio di flessibilità dell'orario di servizio al pubblico:

orario antimeridiano: dalle ore 7,30 alle ore 13.30 dal lunedì al sabato, apertura al pubblico dalle ore 11.00 alle ore 13.00

orario pomeridiano: martedì dalle ore 15.00 alle 18.00

apertura al pubblico dalle ore 15.30 alle 17.30.

Il ricevimento del pubblico in presenza perdurando l'emergenza sanitaria da Covid-19, avviene previo appuntamento e solo per l'espletamento delle pratiche che non possono essere sbrigate a distanza.

La dirigente scolastica può essere contattata sia telefonicamente che via mail; riceve, compatibilmente con gli impegni istituzionali, previo appuntamento, in presenza durante il periodo pandemico, solo per le situazioni ritenute assolutamente necessarie.

Calendario scolastico

Si adotta annualmente il calendario come stabilito dalla Regione Sardegna definendo i giorni di sospensione delle attività didattiche di competenza del Consiglio di Circolo ed eventuali adattamenti orari funzionali alle esigenze didattiche.

La scuola dell'infanzia

Il curriculum è strutturato per campi di esperienza che sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

E' determinante che i campi d'esperienza non slittino verso forme para o pre-disciplinari, in quanto si tratta di esperienze ricche di significato per il bambino e non di mini-discipline.

La scuola dell'infanzia è la scuola dell'esperienza, il bambino che la frequenta deve essere riconosciuto nella sua peculiarità, è titolare del diritto alla promozione al massimo livello possibile delle sue potenzialità, è attivo ed è partecipe.

Nella scuola dell'infanzia l'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. Pertanto spazi, tempi, arredi, materiali, sono organizzati e disposti (curricolo implicito) in funzione del progetto educativo; "la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità".

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, nelle intersezioni e nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze.

L'elaborazione dell'intreccio tra i suddetti curricoli implicito ed esplicito, si pone come compito imprescindibile per i docenti che prevedono come parte integrante della progettazione anche la pratica della documentazione e della valutazione, rendendo così visibili i percorsi di crescita e i progressi dell'apprendimento di tutti e di ciascuno.

La competenza non può essere scopo primario dell'azione educativa, semmai va connessa al conoscere, si può svilupparne il significato come "cum-petere", cioè andare insieme.

Il curriculum della scuola dell'infanzia è da rivedere all'interno delle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei" elaborate dalla Commissione Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, istituita ai sensi dell'articolo 10 del Decreto legislativo 13 Aprile 2017, n. 65, e adottate con il decreto ministeriale 12 novembre 2021, n. . 334.

L'impegno del presente PTOF è riuscire a condividere e siglare un patto di comunità al fine di realizzare a Guspini un sistema 0-6 per tutti i bambini e le bambine della nostra comunità.

Organizzazione oraria della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia ha un orario complessivo di 45 ore settimanali, dal lunedì al sabato, a seguito delle richieste effettuate dai genitori al momento dell'iscrizione dei propri figli.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Rodari (Perdas is Boinargius), Satta (Via Satta), Colle Zeppara, Collodi (Via Giardini)	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/13.00

Il funzionamento nella giornata di sabato è sospeso fino alla fine dell'emergenza pandemica da SARS-CoV-2, nei periodi di funzionamento del servizio mensa.

La scuola dell'infanzia funziona al solo turno antimeridiano, ossia dalle ore 8,00 alle ore 13,00 dal lunedì al sabato nei seguenti periodi dell'anno scolastico:

- 1) Fino all'avvio del servizio mensa, previsto di norma a partire dalla terza settimana dall'avvio delle attività educativo-didattiche;
- 2) dal termine del servizio mensa (di norma a partire dalla terza settimana di giugno), fino al termine dell'anno scolastico.

L'ingresso avviene dalle ore 8,00 alle ore 9,15; l'uscita è prevista al mattino dalle ore 12,00 alle ore 13,00 e al pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 16,00, al fine di evitare assembramenti.

Modalità organizzative

La scuola dell'infanzia è organizzata per sezioni eterogenee per età, delle quali sono contitolari due insegnanti per ciascuna di esse. Sono presenti inoltre, docenti di sostegno e, docenti specialisti di Religione cattolica.

Le attività didattiche nei plessi fanno riferimento ad una continua e responsabile flessibilità operativa e didattica; le stesse vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini e sono così articolate:

- o attività di laboratorio e di intersezione, queste ultime obbligatoriamente sospese per tutta la durata dell'emergenza da pandemia da Sars-CoV-2;
- o attività di gruppo in sezione;
- o attività di piccolo gruppo;
- o attività per gruppi omogenei.

In questa prospettiva programmare i diversi tempi è fondamentale, per evitare improvvisazioni e per assicurare il benessere psico-fisico dei bambini, che trovano una scuola "diversa" ma che deve essere ancora più attenta alle loro necessità anche emotive; pertanto la giornata scolastica è attentamente organizzata per quanto concerne: spazi, tempi, flessibilità dei gruppi di bambini/bambine e orari scolastici. Ogni plesso presenta una sua struttura di "giornata-tipo", ma alcuni momenti si susseguono in maniera quasi identica.

L'accoglienza

Nel delicato momento del distacco, il bambino riprende contatto con l'ambiente scolastico, con i compagni e con gli insegnanti, può accedere ai diversi angoli, disegnare, giocare, sfogliare libri, ecc. Tutto il personale scolastico realizza l'accoglienza creando un clima di rispetto e cortesia nei confronti dei bambini e dei

genitori, per agevolare l'esercizio dei diritti e l'adempimento degli obblighi.

Le prescrizioni per il contenimento dell'emergenza sanitaria hanno reso necessarie modifiche e adeguamenti anche di questo momento.

Attività antimeridiane

Sono attività più strutturate di quelle svolte nella fase di accoglienza; alcune sono ripetute nel corso dell'anno scolastico (verifica presenze/assenze, calendario, conversazione collettiva) e contribuiscono a creare un'identità di gruppo/sezione; altre prevedono la suddivisione in gruppi di attività nella sezione.

Attività ricorrenti di vita quotidiana (routine)

Questi momenti (uso dei servizi igienici, pranzo, accoglienza, ecc.), fanno pienamente parte dell'esperienza complessiva di apprendimento e si caratterizzano per un'attenzione particolare agli aspetti affettivi e relazionali.

Nel momento del pranzo viene considerato importante sia l'aspetto nutrizionale che il contesto relazionale, in quanto entrambi contribuiscono a determinare una situazione di benessere per il bambino.

Queste attività, danno sicurezza ai bambini e favoriscono la presa di coscienza della successione temporale degli eventi.

Attività pomeridiane

Si traducono in proposte didattiche, preferibilmente di movimento in piccoli gruppi e/o collettive, che possono essere il proseguo delle attività del mattino e sono propedeutiche al saluto.

La scuola primaria

La scuola primaria promuove apprendimenti significativi e garantisce il successo formativo degli alunni e delle alunne.

Nella predisposizione del curricolo per la scuola primaria si adegua la proposta formativa ai bisogni culturali degli alunni nel rispetto delle fasi di sviluppo di ciascuno.

Il curricolo si sviluppa in continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado ed è articolato nelle discipline e negli apprendimenti trasversali.

I tempi effettivi da dedicare alle singole attività di insegnamento nella scuola primaria, sono stabiliti dal collegio dei docenti, definendo un orario minimo e massimo per le varie discipline e per le diverse classi all'interno del quale il team docente, sulla base dei piani personalizzati e nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni, predispone l'orario settimanale per ciascuna classe.

Sono state definite le seguenti quote orarie minime e massime delle discipline all'interno delle 27 ore per le classi funzionanti a tempo normale e delle 30 ore per il tempo pieno:

	Prima		Seconda		Terza		Quarta		Quinta	
	min.	max	min.	max	min.	max	min.	max	min.	max
Italiano	9	10	8	9	6	7	6	7	6	7
Storia	1	1	1	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1	2	1	2	1	2
Matematica	6	7	6	7	6	7	6	7	6	7
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Musica	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Arte e immagine	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Educazione Fisica	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Lingua Inglese	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
Insegnamento Religione cattolica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Attività alternativa IRC	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

E il seguente orario annuale dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica:

	Discipline	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
DISCIPLINA di EDUCAZIONE CIVICA	Italiano	9	9	8	6	5
	Inglese	3	3	2	3	3
	Storia	2	3	3	3	4
	Geografia	2	3	4	5	3
	Matematica	2	2	2	2	3
	Scienze	2	3	3	3	4
	Tecnologia	2	2	3	3	3

	Arte e Immagine	3	3	3	3	3
	Musica					
	Educazione Fisica	4	3	3	3	3
	Religione Cattolica/Attività alternativa	4	2	2	2	2
TOTALE ORE		33	33	33	33	33

Nei primi anni l'organizzazione degli apprendimenti si struttura orientando i saperi disciplinari e disciplinandoli in tre grandi ambiti: l'ambito linguistico-espressivo, l'ambito antropologico e quello matematico-scientifico. Negli anni successivi emerge invece più consapevolmente la nozione di disciplina, intesa non solo come 'materia scolastica' ma come uno strumento di indagine che dispone di metodi, linguaggi e concetti specifici.

Tale padronanza disciplinare permette il raggiungimento di una visione unitaria del sapere, risultato del dialogo e dell'integrazione dei diversi punti di vista disciplinari. L'insegnamento mira infatti a favorire un apprendimento unitario che superi le conoscenze frammentate e consenta agli alunni di dare un senso alla molteplicità di informazioni acquisite ed esperienze vissute.

L'obiettivo ultimo è quello di far sì che al termine della frequenza della scuola primaria gli alunni abbiano raggiunto livelli di competenza adeguati alla loro età e al percorso effettuato, essere cioè diventati "competenti" secondo la definizione di competenza data dal Consiglio d'Europa: "la competenza è la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità (=potenzialità) e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio nello sviluppo professionale e/o

personale”.

Le competenze sviluppate grazie all'apprendimento scolastico sono legate alla specificità dei saperi veicolati agli alunni e sono, perciò intessute di contenuti culturali. Le discipline sono potenti mezzi formativi non solo per i sistemi concettuali che grazie ad esse vengono costruiti, ma soprattutto per la loro capacità di introdurre, anche attraverso lo stupore del misurarsi con sempre nuove domande, la dimensione della scoperta e della voglia di imparare in una logica di un apprendimento permanente, per la vita.

Organizzazione oraria della Scuola Primaria

Sono presenti due diverse modalità di funzionamento:

- 1) Il tempo pieno, ospitato nel caseggiato Satta articolato per quaranta ore settimanali:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.30/16.30	8.30/16.30	8.30/16.30	8.30/16.30	8.30/16.30	

Nei giorni in cui non è previsto il servizio mensa l'orario è uniformato alle classi funzionanti a 27 ore, dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,00.

Le classi funzionanti a tempo pieno hanno due o più insegnanti per classe e la seguente scansione giornaliera:

- v 8.30-12.30 svolgimento di attività didattiche;
- v 12.30-14.30 preparazione al pranzo, pranzo e svolgimento di attività educativo-ricreative;
- v 14.30 -16.30 attività didattiche.

La fascia oraria 12,30-14,30 risulta rimodulata per le diverse classi nell'a.s. 2021/2022, non solo per i differenti orari di ingresso, ma soprattutto per l'articolazione della

mensa su due differenti turni, onde garantire il distanziamento fisico. A seguito del perdurare della situazione pandemica

2) Il tempo normale, articolato **per 27 ore settimanali**.

Le classi funzionanti a ventisette ore osservano l'orario unico antimeridiano dalle ore 8,30 alle ore 13,00 dal lunedì al sabato.

Tutte le classi della scuola primaria funzionano nel primo giorno di lezione con il seguente orario: 8.30 – 12,30, con ingresso alle ore 9,30 per le classi prime per poter attuare un'adeguata accoglienza.

Anche nell'anno scolastico 2021/2022 si sono adottati, fino al termine dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus Covid-19, orari di ingresso e di uscita differenziati e contingentati per le diverse classi, con l'utilizzo di tutti gli accessi disponibili nei diversi plessi, al fine di evitare assembramenti in rispetto alle misure di contenimento della pandemia da Covid-19

Tenuto conto delle richieste delle famiglie sui due modelli di funzionamento a ventisette e a quaranta ore, al fine di garantire per quanto possibile la continuità didattica, si è optato per un'organizzazione fondata sul team docente, adottando una linea pedagogico-organizzativa articolata sulla responsabilità condivisa da tutti i docenti della classe, fermo restando l'obbligo di cura dei percorsi formativi individuali da parte del team. Ovviamente le diverse organizzazioni scaturite sono state calibrate in base alle esigenze e alle risorse umane disponibili.

Si riporta il seguente link dove sono reperibili i modelli della progettazione inclusiva di sezione e classe, annualmente aggiornati e all'occorrenza rimodulati:

<https://direzionendidatticastataleguspini.edu.it/index.php/offerta-formativa/3470-predisposizione-progettazione-didattica-a-s-2021-2022>

ALLEGATI:

IRC E ALTERNATIVA RC.docx.pdf

IL NOSTRO CURRICOLO

Curricolo di scuola

«Ogni individuo ha il potere di fare del mondo un posto migliore». (S. Bambarén)

Premessa

Il curricolo esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità della scuola.

E' la parte fondamentale del PTOF e concorre a formare, all'interno della nostra scuola, il quadro di riferimento culturale, metodologico e operativo, vincolante per tutti i docenti.

Il curricolo definisce infatti, gli obiettivi e i contenuti che garantiscono l'unitarietà del sistema nazionale, ma in esso trova spazio l'attenzione alla realtà sociale nella quale la scuola è inserita, la nostra cultura nonché le specifiche esigenze rilevate nell'ascolto dei bisogni degli alunni e nel confronto con le attese e le richieste e delle famiglie.

Il riferimento alla persona, vista nella concretezza della situazione evolutiva, sociale, culturale fa sì che la costruzione del nostro curricolo trovi ispirazione all'interno dei principi della Costituzione Italiana, della tradizione culturale europea ma **anche della nostra identità di sardi**, così come nella promozione della conoscenza e nel rispetto delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli alunni e delle famiglie. La relazione che unisce cultura, scuola e persona, fa sì che **la finalità generale della scuola sia lo sviluppo armonico e integrale della persona, in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.**

Questa "mission" viene quindi perseguita predisponendo ambienti di vita e contesti educativi finalizzati al raggiungimento del benessere, oggi e domani:

-attraverso la promozione di iniziative tese al superamento degli ostacoli che impediscono una piena integrazione umana e sociale e fornendo ai bambini la chiave d'accesso ai sistemi simbolico-culturali, sostenendo e favorendo con attenzione lo

sviluppo dell'intelligenza emotiva;

- educando alla parità dei sessi, al rispetto, al contrasto ad ogni forma di violenza tra cui la violenza contro le donne;
- valorizzando le risorse culturali presenti nel territorio per favorire un equilibrato processo di conoscenza e integrazione nel proprio ambiente di vita che, partendo dalla propria realtà socio-culturale, si apre a una dimensione europea;
- sostenendo i bambini nel loro inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune, della legalità;
- incoraggiando la cura della propria persona e la tutela dell'ambiente;
- promuovendo la cittadinanza attiva, responsabile e partecipe;
- agendo con il fine di innalzare il successo scolastico attraverso la costruzione di una buona fiducia in sé stessi, sicurezza, autonomia, capacità di decisione;
- promuovendo nell'alunno la consapevolezza di sé e delle proprie capacità a sviluppare le sue potenzialità creative e cognitive;
- aiutando l'alunno e sostenendolo in caso di difficoltà attraverso percorsi adeguati e personalizzati;
- sostenendo i bambini nella sfera socio-relazionale, favorendo l'esercizio dell'autocontrollo e l'acquisizione di corrette abitudini comportamentali;
- attivandosi per garantire la continuità del processo educativo.

Proprio questa continuità ci riconduce al significato etimologico di curriculum che rappresenta l'idea di percorso, includendo la meta che lo guida, ma anche l'insieme delle operazioni che servono per raggiungerla. Lo scopo del curriculum scolastico, per dirla con Stenhouse, è "di rendere comunicabili i principi essenziali e la configurazione completa di una proposta educativa, in modo da renderla disponibile all'analisi critica e passibile di un'effettiva traduzione operativa".

Tale percorso si snoda attraverso i vari saperi disciplinari nel *curricolo orizzontale* dove vengono evidenziati gli apprendimenti ritenuti irrinunciabili, in riferimento al raggiungimento dei traguardi di sviluppo in accordo alle otto competenze chiave europee. Ma si attua anche nella formazione di un *curricolo verticale* che si realizza nella specificità e identità dei vari ordini di scuola dove vengono predisposti dei piani formativi basati su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze dell'allievo (curricolo verticale).

IL LINGUAGGIO DEL CURRICOLO

Preliminarmente alla stesura del curricolo si è concordato il seguente "vocabolario" essenziale del linguaggio del curricolo verticale inclusivo:

Abilità: capacità di utilizzare strumenti operativi e procedure; si distinguono in cognitive e pratiche.

Accoglienza: ciascuna classe, ciascun plesso e tutta l'istituzione devono caratterizzarsi per il clima permanente di accoglienza, all'interno del quale ciascuno, adulti e bambini si sentano accolti e la partecipazione sia il modo naturale di sentirsi parte del gruppo.

Campi di esperienza: sono nella Scuola dell'Infanzia luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

Certificazione delle competenze: documento conforme agli standard minimi fissati dalla legislazione vigente e rilasciato dall'istituzione scolastica al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.

Competenza: è il sapere agito, cioè la capacità di far fronte ad un compito, utilizzando conoscenze e abilità pregresse e attitudini trasferendole consapevolmente in ambiti differenti.

Competenze-chiave: per l'apprendimento permanente = competenze europee.

Conoscenza: acquisizione, comprensione e memorizzazione di contenuti, fatti, concetti, regole.

Curricolo: (definizione dalle Nuove Indicazioni) il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il curricolo, che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle 'Indicazioni' e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola. Una conseguenza dell'introduzione dell'autonomia è che il luogo delle decisioni si sposta, almeno in parte, dal centro alla singola istituzione scolastica ed è per questa ragione che il curricolo si afferma come principale strumento della progettualità didattica. La nozione di curricolo consente di guardare all'educazione a scuola come un processo complesso di trasmissione culturale e di orientamento personale e al tempo stesso di focalizzarne le diverse componenti.

Didattica: quella parte dell'attività e della teoria educativa che concerne i metodi di insegnamento. La scienza e l'arte della relazione tra l'insegnare e l'apprendere, all'interno del contesto scolastico.

Didattica per competenze: le competenze costituiscono il significato dell'istruzione, sono in grado di dare motivazione alle abilità, alle conoscenze e ai contenuti disciplinari. Attraverso la didattica per competenze, riusciamo a rispondere alle domande degli alunni, che celano un bisogno profondo di attribuire senso al proprio apprendimento e al proprio lavoro. Insegnare per competenze, ovvero avvicinarsi al sapere attraverso l'esperienza, non significa abbandonare i contenuti, giacché essi rappresentano proprio il campo di esperienza in cui esercitare abilità e competenze.

Discipline: sono nella scuola primaria e nella secondaria di I° grado apprendimenti organizzati in modo progressivamente orientato ai saperi disciplinari, promuovendo l'interazione e collaborazione fra le discipline.

Inclusione: la cornice entro cui tutte le condizioni possono essere valorizzate, rispettate e fornite di opportunità a scuola.

Obiettivi di apprendimento: obiettivi definiti dalle Nuove Indicazioni al termine del terzo, quinto anno della primaria e al terzo della secondaria di I° grado e sono ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze.

Profilo delle competenze: insieme delle competenze che un alunno deve mostrare di

possedere al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. Tale profilo è formalmente riconosciuto nella Certificazione delle competenze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: sono traguardi relativi ai campi di esperienza e alle discipline fissati al termine delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. Sono dunque riferimenti ineludibili e prescrittivi per gli insegnanti e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

CURRICOLO VERTICALE INCLUSIVO PER COMPETENZE

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione di quelle competenze necessarie allo studente al termine del primo ciclo, in quanto fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale.

Il nostro è un curriculum verticale perché si pone come obiettivo di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e permette di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo alla costruzione di una buona e costruttiva collaborazione fra gli ordini scuola.

L'azione educativa viene realizzata in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture. Viene favorita, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche e con la collaborazione con i servizi del territorio.

Il nostro Curriculum è finalizzato allo sviluppo delle competenze e rappresenta il punto di riferimento per la progettazione di percorsi di apprendimento che siano rispondenti ai bisogni formativi di ciascun alunno/a e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno della nostra scuola. La motivazione alla base di questa strutturazione risiede nella volontà di un lavoro coopartecipato, che si realizzi attraverso una continuità orizzontale e verticale che consenta una maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli alunni, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Gli obiettivi per campi d'esperienza

(per la scuola dell'infanzia) e per tutte le discipline (nella scuola primaria) fanno riferimento alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Linee guida per la valutazione, alle Indicazioni Nazionali.

Nella predisposizione **del curricolo verticale** non si può prescindere dalle Competenze Chiave e di Cittadinanza Europee.

Il nostro curricolo verticale si basa sui seguenti assi fondanti:

- rafforzare gli strumenti cognitivi di base (logici, linguistici, espressivi), accompagnati da una forte motivazione all'iniziativa personale e all'orientamento, senza dimenticare il "saper fare", cioè la capacità di misurarsi con la soluzione dei problemi, anche quelli quotidiani.
- Promuovere una dimensione dinamica dell'apprendimento, attraverso contesti interattivi e stimolanti, in modo da favorire motivazioni e atteggiamenti positivi degli alunni verso la conoscenza.
- Organizzazione flessibile e accogliente perchè la scuola sia vissuta come esperienza di vita e di crescita personale e sociale.
- Particolare attenzione al contesto identitario.

I due ordini di scuola pur avendo una propria specificità che va riconosciuta e rispettata, ritengono importante condividere le idee pedagogiche e didattiche fondamentali.

Sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi.

Per lo sviluppo delle competenze trasversali non si intende aggiungere semplicemente nuovi traguardi, ma costruire le condizioni generali per un

apprendimento efficace. Come nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere perché e quando fare), vanno stimulate le necessarie competenze trasversali ossia competenze comunicative, metacognitive e metaemozionali, personali e sociali. Si predispongono quindi attività esperienziali che favoriscono la flessibilità del sapere, del contesto e soprattutto del pensiero; un pensiero critico aperto alla decisionalità, alla responsabilità operativa, sensibile al contesto e soprattutto autocorrettivo.

Gli strumenti dell'autonomia scolastica

Per realizzare il curriculum si utilizzano al meglio tutti gli strumenti offerti dalla legge sull'Autonomia delle Istituzioni scolastiche e dalla legge 107/2015, in particolare: la flessibilità organizzativa e didattica; la divisione della classe in gruppi per attività di laboratorio e/o recupero/potenziamento; le sperimentazioni e innovazioni educative-didattiche-organizzative; l'introduzione di nuovi insegnamenti curricolari all'interno del 20% del monte ore annuale obbligatorio nello specifico la lingua inglese e l'informatica nella scuola dell'infanzia; lo scambio di docenti tra i due ordini di scuola e tra i diversi plessi e gli scambi con il territorio attraverso l'attivazione di protocolli d'intesa e accordi di rete con Istituzioni scolastiche, enti, associazioni, Università; i percorsi, di ricerca e innovazione didattica per l'approfondimento dei curricula in particolare di quello digitale.

Il curriculum locale rappresenta lo spazio orario in cui vengono organizzate: attività interdisciplinari trasversali; momenti di recupero e potenziamento; organizzazione di laboratori; progetti di intersezione, di classe, di plesso e di Circolo (settimana dei talenti, giornate a tema, iniziative del territorio, ecc.).

Si sperimenta l'uso veicolare della lingua sarda con la metodologia CLIL, si lavora in interplesso e in rete per l'utilizzo della lingua sarda nel curriculum.

RELAZIONE EDUCATIVA E CLIMA DI CLASSE

Il clima in classe, influisce sul benessere scolastico e sulla qualità dell'apprendimento e della didattica, e si configura come una **“rete di relazioni affettive”**, tra insegnanti e alunni e che si concretizza attraverso la motivazione allo stare insieme, la

collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni, il rispetto delle norme comportamentali e l'apprezzamento reciproco.

Il clima di classe/sezione è quindi determinato non solo dallo sviluppo di una data disciplina insegnata ma da tutto ciò che si può mettere in campo per sostenere l'interesse e la partecipazione attiva di ciascun alunno e la motivazione e curiosità all'apprendimento. Il risultato del percorso formativo-scolastico è sempre connesso con il futuro successo sociale: realizzare se stessi da adulti.

L'attenzione alle diverse abilità individuali resta il punto cardine della proposta educativa, nessuno trova spazio nella relazione educativa se non è contemplato un modo attraverso il quale egli possa manifestare la sua esperienza e nel contempo arricchirla.

LA PROGETTAZIONE

Per la predisposizione della progettazione didattica, da effettuarsi entro il secondo mese dall'avvio delle attività didattiche, si utilizza sia per la scuola dell'infanzia che per la primaria il modello strutturato e adottato dal collegio, strumento anch'esso continuamente migliorabile, al fine di realizzare una didattica inclusiva basata sulle competenze.

Il format sia per la scuola dell'infanzia che per la primaria, pur differenziandosi nel rispetto di ciascun livello scolastico, presenta la seguente struttura:

- descrizione sintetica del contesto relativamente al quartiere del plesso;
- descrizione e composizione della sezione/ classe e del gruppo docenti;
- analisi della situazione di partenza comprensiva delle valutazioni sui risultati delle rilevazioni iniziali al fine di rilevare i bisogni formativi;
- "dichiarazione di intenti" ossia il traguardo prioritario per la classe/sezione;
- spazi e tempi;
- descrizione della giornata tipo, per la scuola dell'infanzia /pianificazione del

calendario delle attività nella scuola primaria;

- metodologie e strategie che si intendono utilizzare in modo prevalente;
- rapporti scuola famiglia;
- per la scuola dell'infanzia: campi d'esperienza articolati in: traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione;
- per la scuola primaria: singole discipline differenziate per classi parallele e articolate in: nuclei tematici, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, rubrica di valutazione;
- apprendimenti e competenze trasversali;
- insegnamento Religione Cattolica ed eventuali Attività alternative;
- offerta formativa;
- prove di verifiche;
- verifica e valutazione;
- documentazione;
- modello per la predisposizione di Unità di Apprendimento.

La progettazione delle attività educative è, in sintesi, l'insieme delle unità di apprendimento differenziate per età nella scuola dell'infanzia (tre, quattro e cinque anni) e per classi nella scuola primaria e laddove necessario, adattata a situazioni della singola classe/sezione e ai bisogni educativi presenti.

LE METODOLOGIE

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" orientano l'azione didattica verso l'utilizzo di proposte metodologiche che prevedono un'interazione discenti-docenti che consideri i contenuti e gli obiettivi che si intendono perseguire ma anche la situazione di partenza socio-culturale dell'alunno, delle variabili psicologiche, degli stili cognitivi

individuali.

I docenti progettano le attività cercando di far raggiungere agli alunni delle diverse fasce d'età i traguardi di sviluppo indicati proprio dalle "Indicazioni nazionali" ma nell'ideazione delle loro progettazioni scelgono la metodologia più adeguata per valorizzare le potenzialità di ciascuno e promuovere lo sviluppo di tutte le capacità (cognitive, socio-relazionali, affettive e creative).

Si utilizza una didattica **"operativa"**, capace di coinvolgere gli alunni, attraverso un approccio **"laboratoriale"** che non è solo un riferimento a spazi appositamente dedicati, ma uno stile aperto di insegnamento, interattivo, cooperativo, dialogato, capace di mettere in risalto il valore formativo, esplorativo dei diversi saperi disciplinari, attento alle connessioni piuttosto che ai confini tra le discipline.

Nel rispetto della libertà individuale di insegnamento, i docenti concordano alcune impostazioni metodologiche di fondo comuni ai due ordini di scuola che facilitano la continuità dei percorsi di apprendimento degli alunni e che mirano alla partecipazione attiva e consapevole di ogni alunno, in modo che questi sia coinvolto nel proprio processo di apprendimento, verifichi i progressi conseguiti e possa maturare la coscienza di sé e delle proprie capacità.

A titolo esemplificativo si indicano le seguenti impostazioni metodologiche:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, ponendo particolare attenzione alle conoscenze e alle esperienze acquisite in contesti diversi da quello scolastico, integrandole in un unicum organico e formalizzato con l'apprendimento scolastico;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità con l'individualizzazione e la personalizzazione degli interventi didattici, attraverso la semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire il raggiungimento dei traguardi minimi e incidere sull'autostima;
- favorire la ricerca, l'esplorazione e la scoperta con le modalità di apprendimento per problem solving;

- incoraggiare l'apprendimento collaborativo, l'aiuto reciproco e tra pari, attività di tutoraggio che valorizzano le conoscenze degli alunni, rafforzano l'autostima e incrementano le interazioni positive tra i membri della classe;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, l'autovalutazione, la consapevolezza delle proprie capacità, la motivazione al miglioramento, l'autonomia nello studio;
- realizzare percorsi in forma di laboratori basati sulla partecipazione attiva degli alunni e una didattica della comunicazione: attraverso la discussione libera o guidata tutti gli alunni vengono stimolati ad esprimere le proprie idee nel gruppo.

Compito degli insegnanti è quello di valorizzare le inclinazioni e le abilità individuali, di fornire agli alunni gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali essi si trovano a vivere ed operare.

Per promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere ed "imparare ad apprendere" ciascun alunno e ciascun'alunna, sarà guidato/a a:

conoscere i propri punti di forza;

riconoscere le difficoltà incontrate;

prendere atto degli errori commessi;

accettare l'insuccesso e comprenderne le ragioni;

"fare" l'autovalutazione.

Il curriculum è strutturato nella scuola dell'infanzia per campi d'esperienza e nella primaria per discipline:

i traguardi di sviluppo concordati per classi parallele e per le diverse discipline, nell'ottica della costruzione di un curriculum condiviso in orizzontale e in verticale, vengono raggiunti attraverso l'apprendimento disciplinare e le attività didattiche trasversali ad esso.

Il collegio ha definito gli obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia e primaria che vengono adottati per ciascuna sezione e classe relativamente ai diversi campi d'esperienza e alle diverse discipline.

Il curriculum è strutturato con attività laboratoriali, con percorsi talvolta pluriennali, progetti operativi, inter e pluridisciplinari finalizzati sia allo sviluppo delle competenze di base che alla promozione della scuola come centro di formazione culturale, sociale e civile.

La scuola, soprattutto nell'attuale fase di ampliamento delle sollecitazioni e della moltiplicazione dei saperi, offre esperienze di base che consentono agli alunni e alle alunne l'elaborazione personale delle conoscenze con modalità di partecipazione attiva nel rispetto degli altri, in sintonia con il territorio.

La progettazione si inserisce, nel contesto ancora caratterizzato dall'emergenza sanitaria per il contenimento della pandemia dal virus Covid 19. Grande attenzione, dovrà essere posta da parte dei team di classe/sezione, a mantenere un senso di comunità e cooperazione all'interno delle classi/sezioni, promuovendo comportamenti coerenti di cura, inclusione, solidarietà, amicizia fra gli alunni, pur con le limitazioni dovute all'applicazione delle misure di contenimento della diffusione del virus; al fine di evitare che il "distanziamento fisico diventi un distanziamento sociale". Per queste ragioni l'attività progettuale della scuola sarà volta principalmente a sostenere e sviluppare sia l'offerta curricolare disciplinare, promuovendo l'approfondimento delle specifiche metodologie e dei linguaggi specifici e il dialogo multi e interdisciplinare, sia la cura della dimensione affettivo-emozionale-sociale di ciascun alunno e di ciascuna alunna. Compatibilmente all'andamento della pandemia si ripristineranno gradualmente le attività in collaborazione con il territorio e quelle extracurricolari, nel pieno rispetto delle indicazioni fornite dagli organi competenti.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum della nostra istituzione scolastica è stato arricchito a partire dall'a.s. 2020/2021 dall'insegnamento dell'educazione civica che si effettua in entrambi gli ordini di scuola trasversalmente.

Nella scuola dell'infanzia attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Nella scuola primaria l'insegnamento è finalizzato a porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, attraverso la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. E' prevista inoltre la prima conoscenza della Costituzione, attraverso cui gli alunni imparano a riconoscere e a rispettare i valori in essa sanciti e tutelati.

Si riporta in allegato il curriculum di educazione civica della scuola dell'infanzia e della scuola primaria adottato per l'a.s. 2021/2022.

ALLEGATI:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA 2021- 2022.pdf

ISTRUZIONE DOMICILIARE E SCUOLA IN OSPEDALE

Nei casi di alunni che per motivi di salute idoneamente certificati sono impossibilitati a frequentare le lezioni per almeno trenta giorni consecutivi, la scuola si attiva, su richiesta della famiglia, a seconda delle condizioni individuali, con l'istruzione in ospedale e/o domiciliare (in presenza e/o a distanza o con modalità mista), concordando con la famiglia, compatibilmente alle risorse umane e materiali disponibili, interventi personalizzati che consentano all'alunno impossibilitato a frequentare la scuola per motivi di salute, di continuare il suo percorso di apprendimento e di partecipazione alla vita della scuola. Le

stesse opportunità sono garantite agli alunni "fragili". Il progetto personalizzato viene predisposto utilizzando il modello che si allega adottato per l'a.s. 2021/2022.

ALLEGATI:

SCUOLA IN OSPEDALE SCHEDA PROGETTO.pdf

INTRECCI COLORATI

Nessun bambino è perduto se ha un educatore che crede in lui. (B. Bueb)

PERCORSO DI PREVENZIONE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

Percorso di osservazione strutturata e sistematica rivolto agli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e agli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria, per un monitoraggio funzionale all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e alla contestuale pianificazione di determinate azioni di potenziamento.

Il percorso di valutazione **non ha finalità diagnostiche**.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nello specifico, per la scuola dell'infanzia si predispone un itinerario di prevenzione, ovvero un percorso di osservazione strutturata e sistematica rivolto agli alunni di 5 anni (ultimo anno della scuola dell'infanzia) con l'utilizzo dell'IPDA ^[1] - QUESTIONARIO OSSERVATIVO per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento.

Il questionario IPDA è composto da 43 ITEM suddivisi in due sezioni principali:

- **ABILITÀ GENERALI** [aspetti comportamentali; motricità; comprensione linguistica; espressione orale;

metacognizione; altre abilità cognitive (memoria verbale e abilità visuo-spaziali)).

- **ABILITÀ SPECIFICHE** [pre-alfabetizzazione e pre-matematica (prerequisiti lettoscrittura e matematica)].

MODALITÀ: la compilazione del questionario viene svolta dai docenti della sezione di appartenenza.

Il percorso descritto nasce dall'obiettivo di migliorare, attraverso l'impiego di una metodologia laboratoriale e ludica, l'acquisizione dei pre-requisiti agli apprendimenti, utili al passaggio alla scuola primaria.

FASI OPERATIVE		
PERSONE COINVOLTE	PERIODO	ATTIVITÀ
docenti F.F.	SETTEMBRE	<div>□ Incontro OPERATIVO</div>
		<div>· <u>Finalità:</u> · presentazione del percorso di rilevazione-potenziamento · condivisione della procedura di compilazione del questionario IPDA</div>
alunni	OTTOBRE	<div>□ Compilazione del QUESTIONARIO OSSERVATIVO IPDA</div>



in uscita		
		<div><div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div><div><div><div></div></div></div><</div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div>

alunni in uscita	MAGGIO	<input type="checkbox"/> Ricompilazione del QUESTIONARIO OSSERVATIVO IPDA
		Finalità: verifica dello stato dei prerequisiti, successivamente all'intervento di potenziamento

SCUOLA PRIMARIA

Predisposizione di un percorso di rilevazione precoce di durata biennale, ovvero un'osservazione sistematica dei prerequisiti e delle abilità rivolta agli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria per un monitoraggio determinato a medio-lungo termine.

Nello specifico si predispone l'utilizzo delle PROVE ZERO [\[2\]](#) e delle prove AC-MT [\[3\]](#).

MODALITÀ: somministrazione collettiva delle prove, effettuata in aula con la supervisione dei docenti.

FASI OPERATIVE		
PERSONE COINVOLTE	PERIODO	ATTIVITÀ
docenti	SETTEMBRE	<input type="checkbox"/> Incontro OPERATIVO



F.F.		<u>Finalità:</u> <ul style="list-style-type: none">· presentazione del percorso di rilevazione-potenziamento· condivisione della procedura di compilazione PROVE ZERO e AC-MT	
docenti genitori	OTTOBRE (assemblea genitori)	☐ Incontro INFORMATIVO	
		<u>Finalità:</u> <ul style="list-style-type: none">· presentazione del percorso di rilevazione-potenziamento.	
alunni 1^	<u>RILEVAZIONE INTERMEDIA</u> GENNAIO	☐ PROVE ZERO (lettura-scrittura): <ul style="list-style-type: none">· dettato di parole· riconoscimento di parole· divisione di parole	☐ PROVE AC-MT (abilità di calcolo) <ul style="list-style-type: none">· operazioni scritte· giudizio di numerosità· ordinamento
		<u>Finalità:</u> <ul style="list-style-type: none">· acquisizione di informazioni sui prerequisiti di apprendimento.	



D.S. docenti F.F.	GENNAIO FEBBRAIO	INCONTRO OPERATIVO	
		<u>Finalità:</u> · illustrazione delle fasce di risultato relative alla somministrazione delle prove nel mese di gennaio; · analisi di specifici percorsi operativi di potenziamento.	
alunni 1^	FEBBRAIO MARZO APRILE	ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO	
		<u>Finalità:</u> · sviluppo di percorsi specifici di potenziamento.	
alunni 1^	<u>RILEVAZIONE FINALE</u> MAGGIO	▣ PROVE ZERO (lettura-scrittura): · dettato di parole · divisione di parole	▣ PROVE AC-MT (abilità di calcolo): · operazioni scritte · giudizio di numerosità · trasformazioni in cifre · ordinamento

		<u>Finalità:</u> · acquisizione di informazioni sul percorso di apprendimento.	
alunni 2^	<u>MONITORAGGIO</u> APRILE	▣ PROVE ZERO (lettura-scrittura): · dettato di brano · divisione di parole di un brano	▣ PROVE AC-MT (abilità di calcolo): · operazioni scritte · giudizio di numerosità · trasformazioni in cifre · ordinamento
		<u>Finalità:</u> · valutazione dello sviluppo delle abilità e dell'evoluzione delle competenze.	

[1] "IPDA Questionario osservativo"- Erickson 2011 e al testo "BES e DSA nella scuola dell'Infanzia" – GIUNTI EDU 2018

[2] Prove Zero. Individuazione precoce delle difficoltà di lettura e scrittura – Giunti Scuola Giunti O.S. – Firenze 2014

[3] AC-MT 6-11 test di valutazione delle abilità di calcolo e soluzione di problemi – Gruppo MT – C. Cornoldi, D. Lucangeli, M. Bellina – Erickson 2012

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa costituiscono un arricchimento del curriculum della nostra istituzione scolastica e sono finalizzate a offrire alle alunne e agli alunni, ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza.

Le attività progettate per l'ampliamento dell'offerta formativa sono le seguenti:

DIDATTICA DELL'ACCOGLIENZA

La cultura dell'Inclusione è intesa come "vincolo irrinunciabile" per la "scuola di oggi" e per la cittadinanza responsabile di domani.

Pertanto per tutto il corso dell'anno scolastico, si realizzano attività in base alle necessità di ciascuna classe/sezione, il cui filo conduttore sarà la "comunicazione efficace", per far riflettere sull'importanza della "parola" e sul suo utilizzo per creare, condividere, costruire e non per aggredire, insultare, distruggere o litigare.

Lecture, attività e giochi orientati a far scoprire, conoscere e comprendere le "disabilità" e vivere positivamente le "diversità" che ci rendono unici.

Giochi mirati ad aumentare l'autostima e la fiducia in sé stessi, adesione a "giornate a tema".

Provare a mettersi nei panni dell'altro e capire che le proprie azioni e le proprie parole possono creare delle risposte emotive da parte degli altri.

IL MEGLIO DI NOI

Si programma la "**Settimana dei talenti**" che pone al centro l'alunna/o e i suoi bisogni.

Si organizzano laboratori artistici, musicali, scientifici, digitali, teatrali, espressivi, sportivi, ecc. partendo da una autobiografia cognitiva condivisa con ciascun alunno e per valutare le competenze, compatibilmente alla situazione emergenziale.

Con queste azioni si vuole potenziare i talenti, evocare attitudini, stimolare le varie

intelligenze e proporre una “didattica orientativa”, sviluppare le competenze chiave attraverso una riorganizzazione della scuola.

La settimana dei talenti si svolge di solito nel mese di aprile in tutte le scuole del Circolo Didattico con il coinvolgimento in alcune attività anche delle famiglie e del territorio, compatibilmente all'andamento dell'emergenza sanitaria.

BEN...ESSERE

Con detto progetto, in continuità con un percorso avviato da diversi anni scolastici per il quale si intende presentare istanza di finanziamento alla regione Sardegna nell'ambito del progetto “Avviso Pubblico (SI TORNA) TUTTI A ISCOLA Anno Scolastico 2021/2022” la nostra istituzione scolastica, seconda agenzia educativa dopo la famiglia, intende offrire agli alunni un luogo dello star bene a scuola per favorire l'apprendimento e il potenziale della persona vista nella sua interezza, soprattutto in questo delicato e complesso momento storico caratterizzato dalla pandemia da Covid-19. Per questo motivo il progetto intende sviluppare le seguenti finalità:

a) svolgere un lavoro di promozione del ben-essere psicologico ed emotivo;

b) affrontare le situazioni in cui emergono criticità scolastiche quali: calo della motivazione allo studio, dispersione scolastica, difficoltà interpersonali con compagni e docenti.

E' prevista la realizzazione delle seguenti azioni:

- Percorso docenti: sportello di ascolto e percorsi di formazione sulle emergenze educative.

- Percorso genitori: sportello di ascolto e percorsi informativi/formativi sulla genitorialità.

- Percorso alunni: realizzazione di laboratori per promuovere il ben-essere personale e scolastico al fine di prevenire

comportamenti socialmente non adeguati e promuovere la cittadinanza attiva partecipata.

L'obiettivo prioritario è la promozione del "ben-essere" scolastico diffuso e facilitatore di tutti gli apprendimenti.

Le competenze attese sono le seguenti:

- per i docenti implementare le competenze sulla povertà educativa;
- per le famiglie implementare la competenza genitoriale;
- per gli alunni implementare comportamenti socialmente adeguati per una cittadinanza attiva e partecipata e avviare l'acquisizione di un valido metodo di studio e un corretto approccio allo studio.

La proposta progettuale, la cui finalità è la costruzione di una struttura di ascolto e supporto degli alunni per prevenire ogni forma di disagio sociale, psicologico, favorendo tutti i necessari interventi attraverso un coordinamento delle risorse che operano all'interno della Scuola, si avvale del supporto di una figura professionale esterna, lo psicologo. Le diverse azioni descritte nella proposta progettuale consentiranno il raggiungimento delle finalità previste. L'indagine sulla situazione di contesto permetterà un'attenta programmazione degli interventi, che si ripercuoterà sul percorso di crescita personale non solo del singolo ma di tutta la comunità educante. Le attività rivolte ai docenti, genitori e alunni includeranno: sessioni individuali (sportello per docenti e famiglie), attività di gruppo (di formazione per docenti e famiglie), laboratori (per gli alunni). La psicologa, collaborerà con le varie figure di supporto per l'inclusione dell'istituzione scolastica, per supportare i singoli docenti e i team, soprattutto nella progettazione di progetti personalizzati per gli alunni con altri BES e fornire consulenza sulle modalità di intervento sugli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento anche alle famiglie. A conclusione del percorso verrà attuato, attraverso un questionario, un monitoraggio per rilevare i punti di forza e di debolezza di quanto realizzato.

La nostra istituzione scolastica ha dovuto rimodulare, causa chiusura delle

scuole e adozione delle misure prescrittive di contenimento del contagio da SARS-CoV2 gli "ambienti e le strategie di apprendimento".

La figura dello psicologo a scuola in questo contesto appare sempre più necessaria.

A SCUOLA PER IMPARARE A STAR BENE

Con il presente percorso si intende consentire a tutto il personale scolastico e alle famiglie di acquisire competenze specifiche e diffuse, finalizzate a realizzare interventi didattico-formativi che accolgano le unicità e promuovano e valorizzino i talenti. Con questa modalità si realizza una scuola autenticamente inclusiva. Le attività finalizzate al benessere psico fisico, attraverso la conoscenza e consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno alla sicurezza, alla promozione di corretti stili di vita, di cura e rispetto di sé stessi e degli altri, vengono realizzate in modo interdisciplinare. Queste attività appaiono ancora più urgenti nel particolare contesto emergenziale che tutto il mondo sta vivendo

Conoscenza e rispetto delle regole in tutti gli ambienti di vita per star bene con sé stessi e con gli altri in prospettiva ecologia e di cittadinanza attiva e globale.

Educazione alla sicurezza stradale

In modo trasversale, viene promossa l'acquisizione delle regole della sicurezza stradale e del rispetto dell'ambiente.

Educazione alla salute

Per promuovere l'effettivo "star bene" del bambino con sé stesso e con gli altri, in collaborazione con le famiglie, si realizza nei plessi di scuola dell'infanzia del circolo il progetto didattico "Incontriamoci!"

Le attività di educazione alimentare come quelle di educazione fisica, sono trasversali alle discipline e si realizzano anche con la partecipazione a specifici progetti locali e

ministeriali al fine di promuovere corretti stili di vita.

Educazione alla legalità

Attraverso l'uso di tutti i linguaggi, si intende promuovere la crescita consapevole dell'importanza della legalità per interiorizzare i valori che stanno alla base della convivenza civile; sensibilizzando i bambini ad acquisire la capacità di accogliere e rispettare opinioni diverse dalla propria, argomentando le proprie idee per dimostrare la validità delle proprie tesi al fine di implementare la capacità di dialogo e confronto civile con gli altri, per la costruzione di un pensiero creativo e libero.

Altro obiettivo è far conoscere i principi di solidarietà economica e sociale che costituiscono il fondamento etico e costituzionale dell'adempimento fiscale e il circolo virtuoso che lega il pagamento dei tributi con l'erogazione dei servizi pubblici essenziali, anche con l'adesione a specifiche iniziative promosse dall'Agenzia delle Entrate quali "Fisco e scuola", in collaborazione con la Direzione Scolastica Regionale per la Sardegna.

Educazione alla sicurezza

Il nostro Circolo si è attivato, fin dalla sua istituzione, per adeguarsi alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori sul luogo di lavoro (D.lgs 81/2008 "Testo unico salute e sicurezza" come integrato e corretto dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n.106) in modo da rendere sempre più sicura la permanenza degli alunni e del personale negli ambienti scolastici. La nostra scuola intende continuare ad avere un ruolo attivo nella promozione della cultura della prevenzione e della sua sicurezza anche attraverso interventi didattici che coinvolgano l'intera comunità scolastica, finalizzati alla interiorizzazione di questi valori, requisiti dell'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole.

L'Amministrazione comunale e la scuola, per quanto di loro rispettiva competenza, si adoperano per rimuovere i rischi rilevati.

Per ogni plesso è stato elaborato il piano di emergenza e, almeno due volte all'anno, come previsto dalla normativa vigente, vengono effettuate le prove di evacuazione

per mettere in pratica quelle procedure che il personale e gli alunni hanno appreso, con la collaborazione dei gruppi dei volontari del soccorso presenti a Guspini. E' presente la commissione "Servizio di prevenzione e protezione" e in ogni plesso sono stati individuati gli addetti all'antincendio, al primo soccorso, alla gestione delle emergenze.

Si partecipa a concorsi e attività di vario tipo, comprese quelle di formazione, inerenti la promozione di una cultura diffusa della prevenzione e della sicurezza.

Da diversi anni si è aderito alla giornata nazionale della sicurezza nelle scuole che si svolge all'interno del progetto "Impararesicuri" promosso da "Cittadinanzattiva". "Impararesicuri", una campagna nazionale di informazione e sensibilizzazione sulla sicurezza nelle scuole che ha tra i suoi obiettivi quelli di contribuire alla messa in sicurezza delle scuole italiane, lavorare per il radicamento della cultura della sicurezza e della salute tra i più giovani, creare collegamenti stabili tra le scuole e il territorio per la gestione comune dei rischi legati allo specifico territorio di appartenenza.

Il 22 novembre in ricordo della morte di Vito Scafidi e di tutte gli altri studenti e studentesse vittime della mancanza di sicurezza, si tiene la Giornata Nazionale della Sicurezza nelle scuole istituita dalla Legge 107. In tale giornata si effettua la prima prova di evacuazione in tutti i caseggiati del circolo, , la seconda prova è prevista a maggio in una data che non verrà comunicata anticipatamente.

Il supporto dato dal Comando dei vigili urbani e dai "nonni vigili" dell'Auser che effettuano la vigilanza all'ingresso e all'uscita in prossimità di tutti i plessi di scuola primaria, garantisce idonee condizioni di sicurezza per le alunne e gli alunni.

Educazione alimentare

Il servizio mensa nelle scuole dell'infanzia e nella scuola primaria a tempo pieno è gestito dal comune di Guspini tramite un servizio esterno in appalto, con il contributo finanziario da parte delle famiglie. I prodotti utilizzati nella mensa sono BIO – DOP – a Km 0 e quasi tutti regionali.

E' garantito un pasto differenziato per chi è affetto da allergie alimentari certificate o

su motivata richiesta dei genitori. Il nuovo menù continuamente “migliorabile” più la merenda, costituita da pane e frutta nella scuola dell’infanzia al pomeriggio e la merenda del sabato, la merenda quotidiana a metà mattina per le classi di scuola primaria, vogliono essere oltre che un servizio, anche un’ulteriore occasione “di fare educazione alimentare”.

Anche la modalità di svolgimento e organizzazione del servizio risulta fortemente condizionata dal rispetto delle misure di distanziamento e di divieto di assembramento.

Funziona nella scuola una commissione mensa, formata da genitori e da una rappresentanza di docenti che, in collaborazione con l’ente locale, vigila sul corretto funzionamento del servizio mensa e propone interventi migliorativi. Parimenti i docenti vigilano quotidianamente sul buon andamento del servizio proponendo anch’essi interventi migliorativi.

Tutela della privacy

In tutte le attività svolte l’istituzione scolastica si impegna per garantire il diritto alla privacy di ciascuno.

Fotografie e audiovideo che ritraggono gli alunni e/o i loro familiari durante lo svolgimento di attività didattiche curricolari ed extracurricolari inserite nel presente PTOF (quali ad esempio lavori in classe, attività di laboratorio, visite guidate, premiazioni, partecipazioni a gare sportive, mostre, concorsi, ecc.) possono essere utilizzate per fini istituzionali, di documentazione, di analisi critica e quant’altro possa contestualizzare e valorizzare il lavoro degli alunni e delle alunne.

È pertanto possibile che durante l’anno scolastico, soggetti autorizzati dall’Istituzione scolastica, scattino fotografie e/o effettuino riprese audiovideo di alcune attività didattiche e/o istituzionali e che queste vengano pubblicate esclusivamente sul sito istituzionale, sul blog scolastico, su giornali di classe e/o della scuola, poster, cartelloni e manifesti posizionati all’interno delle sedi dell’Istituzione scolastica. In caso di pubblicazione on line, il materiale vi resterà solo per un tempo limitato, strettamente necessario per la finalità cui è destinato, al termine del quale verrà rimosso.

Video e immagini ritrarranno i minori solo nei momenti “positivi” (secondo la terminologia utilizzata dal Garante per la protezione dei dati personali e dalla Carta di Treviso del 5 ottobre 1990 e successive integrazioni) legati alla loro vita scolastica come sopra descritto.

Il Garante della Privacy nelle sue linee guida denominate “La privacy tra i banchi di scuola” del 04 ottobre 2013 ha ribadito che: “Non violano la privacy le riprese video e le fotografie raccolte dai genitori, durante le recite, le gite e i saggi scolastici. Le immagini, in questi casi, sono raccolte per fini personali e destinate a un ambito familiare o amicale e non alla diffusione. Va però prestata particolare attenzione alla eventuale pubblicazione delle medesime immagini su Internet, e sui social network in particolare. In caso di comunicazione sistematica o diffusione diventa, infatti, necessario di regola ottenere il consenso delle persone presenti nelle fotografie e nei video”.

Pertanto, il personale, gli alunni e i loro familiari sono tenuti ad attenersi rigorosamente alla suddetta indicazione e quindi di non pubblicare su internet e in special modo sui social network materiale relativo ad attività scolastiche in cui compaiono, oltre ai propri familiari, altri alunni e personale scolastico se non espressamente autorizzati dagli stessi.

Diritto allo studio

Il comune garantisce anche il trasporto degli alunni di scuola primaria provenienti dalle frazioni, dalla periferia e dal centro urbano, con le stesse modalità organizzative e contributive da parte delle famiglie, della mensa.

Cyber-bullis-NO!!!

La nostra scuola riconosce di dover curare con particolare attenzione le problematiche relative al Bullismo e al Cyberbullismo e, come prevede la legge 71/2017, si impegna nello sviluppare una progettualità rivolta alla prevenzione e al contrasto di questi fenomeni secondo una prospettiva di intervento educativo la cui

finalità è l'imparare a essere cittadini attivi, digitali, informati e competenti. Centrale pertanto è la cura **"alla trasposizione sull'web della cittadinanza attiva"**.

Le alunne e gli alunni del Circolo Didattico, partecipano da anni ai percorsi di GENERAZIONI CONNESSE, un progetto, coordinato dal MIUR, nato per promuovere un uso sicuro e responsabile di Internet e dei Nuovi Media da parte dei più giovani.

In quest'ottica si intende continuare ad attivare azioni di sensibilizzazione sul rispetto reciproco e sulla valorizzazione delle diversità, attivando interventi di prevenzione del bullismo e cyberbullismo; di monitoraggio e contrasto di questi fenomeni. Nell'ambito delle iniziative proposte, particolare rilevanza è data alla Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo a scuola, promossa dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito del "Safer Internet day".

EVVIVA LA LETTURA ...COMINCIA L'AVVENTURA

"Il verbo leggere non sopporta l'imperativo, avversione che condivide con alcuni altri verbi: il verbo "amare" ... il verbo "sognare"... da Daniel Pennac "Come un romanzo"

L'insegnamento della lingua italiana è curato da tutti i docenti del team. I due ordini di scuola nelle attività curriculari si pongono come obiettivo la costruzione di un percorso comune per sviluppare e sostenere il desiderio e il piacere di leggere nei bambini. Per avviare gli alunni ad una maggiore confidenza con il libro si promuove il piacere della lettura individuale e collettiva, l'ascolto della lettura dell'adulto, il sapersi orientare e utilizzare creativamente la biblioteca e il gusto personale della ricerca del libro. Vengono realizzate attività di promozione alla lettura nelle diverse classi/sezioni. Le biblioteche presenti nei diversi plessi di scuola primaria sono ben fornite anche se, nella situazione pandemica attuale il prestito agli alunni e ai docenti, può essere effettuato rispettando le misure di prevenzione e contenimento dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus Covid-19, definite per il funzionamento delle biblioteche. La scuola aderisce ad attività promosse da diversi enti, associazioni, case editrici: alle attività di promozione alla lettura del "Sistema bibliotecario del Monte

Linas”; agli incontri di preparazione alla Festa della Letteratura per bambini Bimbi a Bordo (BaB), di cui la scuola è partner, che si tiene a Guspini, un viaggio nel mondo attraverso la letteratura per bambini e ragazzi, organizzato dall’associazione culturale “InCoro”; all’iniziativa “Io leggo perché”; Libriamoci: Giornate di lettura nelle scuole.

Le scuole dell’infanzia Collodi, Colle Zeppara, Rodari, realizzano il progetto “Libriamo la fantasia”.

IL SARDO È UNA LINGUA

L’articolo 6 della Costituzione recita in modo incisivo “La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche”. In un mondo sempre più globale è necessario dare consistenza alle proprie radici stimolando il tema dell’insegnamento/apprendimento delle lingue di minoranza come la lingua sarda. La nostra scuola è attiva da anni in progetti nel campo delle lingue di minoranza con il coinvolgimento anche delle autorità locali, enti, centri di ricerca linguistici, università.

Il primo dato positivo è l’aver riscoperto e risvegliato una competenza linguistica che solo apparentemente è assopita ma che nella realtà dei fatti è viva ed importante nel territorio.

All’interno della comunità di Guspini esiste una forte motivazione a conservare le proprie radici e ad esprimersi con la spontaneità e la tipicità della lingua sarda.

La nostra scuola, coinvolgendo nei percorsi didattici le famiglie e il territorio, genera una ricchezza culturale, prima ancora che didattica e metodologica.

In fondo, per le lingue di minoranza, valgono le stesse considerazioni riguardanti le lingue nazionali. La lingua, prima di essere comunicazione, è uno strumento di espressione del pensiero ma è anche intrinsecamente connessa con la cultura di una comunità in quanto contribuisce alla strutturazione dell’identità e del senso di appartenenza di una persona. Senza dimenticare che le ricerche hanno ormai da anni sottolineato i vantaggi cognitivi derivanti dal bilinguismo, anche con lingue di minoranza. Dunque la lingua di minoranza non è alternativa alla lingua di scolarizzazione ma espressione della più ampia competenza multilinguistica,

riconosciuta dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottata il 22 maggio 2018.

La scuola si propone di far acquisire la capacità di superare e vincere l'isolamento, la diffidenza della diversità culturale ed etnolinguistica favorendo la comprensione, la tolleranza, l'ampliamento dei saperi e degli interessi culturali.

Le metodologie utilizzate fanno perlopiù ricorso a un approccio alla glottodidattica ludica, al linguaggio multimediale, alla partecipazione interattiva di bambini, genitori e insegnanti, all'uso veicolare della lingua sarda nella variante campidanese. L'uso degli strumenti tecnologici serve per avvicinare gli alunni alla lingua minoritaria stimolando le nuove generazioni ad appropriarsi del proprio patrimonio linguistico in modo accattivante.

Adesione alla rete nazionale

Da settembre 2021 il nostro Circolo ha aderito alla RETE NAZIONALE per promuovere iniziative di formazione, progettazione, disseminazione, comunicazione, documentazione e monitoraggio delle attività svolte.

Inoltre, i prodotti realizzati confluiscono sui siti web delle scuole della rete, nonché sulle apposite piattaforme on-line affinché possano essere direttamente fruibili dall'utenza e facilmente trasferibili in altri contesti. In ogni caso, tutte le diverse metodologie didattiche adottate, partono dai bisogni linguistici degli alunni e fanno costante riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012, che riconoscono nell'educazione plurilingue uno strumento culturale per l'esercizio della cittadinanza attraverso il passaggio dall'alfabetizzazione strumentale all'alfabetizzazione culturale e sociale.

In questo senso il curriculum costituisce uno strumento di lettura pedagogica della realtà sociale e culturale e la lingua di minoranza non va confinata nel progetto separato dal curriculum ordinario, più o meno articolato ed efficace, ma va adottata la logica della "progettualità permanente" in cui la lingua di minoranza diventa uno strumento formativo-culturale cardine del Piano triennale dell'offerta formativa.

L'auspicio è di proseguire su questa direttrice e dare una nuova linfa alla nostra realtà culturale locale, risvegliando la consapevolezza del valore delle lingue di minoranza nell'educazione, andando oltre le azioni promosse dalla Legge 482 del 1999, per costituire delle solide basi culturali e linguistiche nei nostri alunni.

Terra sarda istimada... mai prus a ti biri abbruxada

Nel biennio 2021/2022, 2022/2023 gli alunni e gli insegnanti si cimenteranno nel suddetto progetto, predisposto sia per i bambini della scuola dell'infanzia, sia per gli alunni della scuola primaria.

Gli incendi che hanno devastato il territorio sardo nel corso dell'estate 2021 hanno portato le istituzioni scolastiche della rete, (oltre a Guspini, anche Pabillonis, San Gavino/Sardara/Collinas, Sanluri, Serrenti, Santu Lussurgiu/Bonarcado/Cuglieri/Seneghe) a profonde riflessioni sull'importanza di sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto, alla cura e alla salvaguardia del territorio. In quest'ottica si incardina questo progetto, finalizzato a diffondere oltre che la cultura della prevenzione e della solidarietà anche l'assimilazione di comportamenti consapevoli e corretti sia preventivi che d'emergenza. Si parte dalla scuola poiché essa costituisce un importante tramite per trasmettere e promuovere capillarmente nella comunità questa nuova cultura educativa e sociale.

A tal fine si propongono una serie di azioni diversificate e interrelate che, partendo dallo studio degli ecosistemi, delle risorse ambientali e dell'intervento di antropizzazione dei rispettivi territori nei millenni di storia isolana sarda, permettano di affrontare con gli alunni la tematica dal punto di vista geografico, storico, culturale e linguistico.

LINGUA INGLESE

L'insegnamento della lingua inglese è avviato sin dalla scuola dell'infanzia con interventi che valorizzano la naturale disposizione e la flessibilità neurologica e cognitiva dei bambini all'apprendimento delle lingue, aprono la mente a storie, lingue,

ambienti e modi di vivere diversi per interagire positivamente e acquisire una mentalità di cittadino globale. Si curano in particolare per tutti, fin dalla scuola dell'infanzia e con ulteriore maggiore attenzione nella scuola primaria, le capacità di ascolto e comprensione, lavorando soprattutto sulla comunicazione orale.

L'insegnamento della lingua inglese è finalizzato ad acquisire una formazione culturale e multilinguistica, fondamentale strumento di interazione in una società multietnica e multiculturale come quella odierna.

Il primo approccio dei bambini con la lingua inglese avviene nella scuola dell'infanzia; attraverso strategie didattiche ludiche di tipo comunicativo ha inizio il percorso in lingua straniera. La naturale curiosità dei bambini e il bisogno di interagire con gli altri favoriscono la motivazione ad apprendere, consentendo ai piccoli di mettersi in gioco in modo spontaneo e naturale. Il precoce apprendimento delle lingue è favorito dalla flessibilità neurologica e cognitiva, tipica di questa età, pertanto le proposte didattiche in lingua inglese sviluppano il loro patrimonio comunicativo ed esperienziale. Nel nostro Circolo, da diversi anni, viene attuato il progetto "Hello friends", sperimentato approccio alla lingua inglese rivolto ai bambini di 4 e 5 anni. Vengono sviluppate prioritariamente le abilità comunicative orali, in quanto funzionali ad un contesto di interazione con gli altri. La lingua inglese è veicolo di comunicazione, diventa "strumento del fare"; nella quotidianità della vita si apprende come esprimere il proprio bisogno di stare insieme agli altri, per giocare, cantare, interagire e comunicare in contesti familiari di vita vissuta. Le abilità di ascolto vengono poi potenziate dalla visione di semplici video ludici in lingua straniera e dall'uso sempre più diffuso di una didattica digitale integrata, capace di attirare l'attenzione dei bambini per facilitarne l'apprendimento. Le proposte integrate avvengono in modo semplice, attraverso un reimpiego continuo delle strutture comunicative, supportate da una didattica interattiva sempre più accattivante ed efficace.

Nella scuola primaria l'insegnamento della lingua inglese è effettuato dai docenti di posto comune specializzati e/o specialisti; le abilità comunicative sono implementate dall'uso della piattaforma ETwinning, la più numerosa e innovativa community europea di scuole, nata al fine di comunicare, condividere idee e sviluppare progetti

collaborativi. Le significative esperienze didattiche, veicolate dall'uso della lingua inglese, oltre ad accrescere il patrimonio culturale e linguistico dei ragazzi, favoriscono atteggiamenti di rispetto verso culture differenti dalla propria, sviluppando il senso di appartenenza ad una comunità sempre più aperta e accogliente con tutti.

PERCORSO DELL'EDUCAZIONE AL MOVIMENTO

Da alcuni anni nel circolo l'attività motoria integrale coinvolge i bambini di scuola dell'infanzia e di scuola primaria con interventi ludico- motori per acquisire ed affinare gli schemi motori di base finalizzati al controllo del corpo e all'organizzazione e realizzazione di movimenti complessi e di capacità di coordinamento motorio. Si realizzano attività polivalenti in collaborazione con associazioni sportive locali e con la partecipazione a specifici progetti promossi dal Miur, dal Coni, dalla Direzione Scolastica Regionale per la Sardegna, al fine di implementare l'apprendimento delle abilità motorie, la condivisione di regole, la socializzazione e, soprattutto, al di là dell'aspetto agonistico, consentire un primo incontro con lo "sport".

Le particolari misure di contenimento del contagio da Covid-19 inerenti l'educazione fisica, condizionano attualmente l'aspetto prettamente fisico della disciplina, non facilitando di fatto la partecipazione a progetti di ampliamento consolidati da anni.

Nella convinzione che continuare a far scuola in presenza sia la priorità in questo momento storico, si valorizzeranno maggiormente le tematiche disciplinari che tutelano la salute psico-fisica e le attività consentite negli spazi esterni e in quelli interni disponibili nei diversi caseggiati.

AMBIENTE E SCIENZA

Le attività di educazione ambientale, si basano sulla valorizzazione delle funzioni ludiche e ricreative degli spazi verdi e la creazione di forme di raccordo e scambio tra

scuola e territorio. Particolare attenzione viene data alla cura del proprio ambiente: aula, laboratori, spazi esterni delle scuole. In collaborazione con l'Amministrazione comunale, il Ceas, le associazioni di volontariato del territorio, le famiglie degli alunni ecc., si realizzano percorsi specifici. Le classi di scuola primaria e le sezioni di scuola dell'infanzia effettuano visite guidate sia nel territorio comunale che in ambito regionale compatibilmente alla fattibilità dal punto di vista organizzativo (disponibilità di numero adeguato di accompagnatori), finanziario, e all'andamento della situazione pandemica.

Le attività di educazione ambientale, intendono promuovere e consolidare atteggiamenti e comportamenti consapevolmente orientati ad un corretto rapporto con l'ambiente.

Si pone come punto di partenza l'importanza della promozione sin dalla scuola dell'infanzia dell'"educazione scientifica", intesa come educazione alla formazione della conoscenza scientifica, poiché gli studi dimostrano che essa, acquisita adeguatamente, insegna ai bambini e alle bambine a sviluppare capacità di ragionamento critico e permette a tutto il contesto educativo, di superare l'idea dei "due livelli di cultura": quella letteraria di "serie A" e quella scientifica di "serie B"

La scelta di agire in questa direzione sin dalla scuola dell'Infanzia nasce dalla consapevolezza che il processo di costruzione della conoscenza inizia nell'essere umano sin dalla nascita ed è un processo spontaneo e ciclico attraverso cui ogni individuo raccoglie esperienze dal mondo naturale e informazioni dalla comunità sociale in cui vive e le organizza in schemi di conoscenza, "modelli di realtà", che lo aiutano ad interagire con l'ambiente, così da raccogliere nuove informazioni ed eventualmente modificare i precedenti modelli.

Pertanto uno degli obiettivi prioritari è quello di sensibilizzare gli alunni fin dal loro ingresso a scuola sulla necessità di comprendere i fenomeni naturali e l'incidenza dei comportamenti umani sugli stessi. L'emergenza pandemica ha costretto tutti a riflettere sulle condotte umane e sulla necessità di supportare la ricerca scientifica con lo scopo di trovare risposte veloci e funzionali, che contemplino la salvaguardia del pianeta e delle specie in esso viventi.

Uno sguardo particolare è posto sul problema dei cambiamenti climatici e ambientali, i quali creano disequilibri per cui è necessario trovare soluzioni come cittadini e come scienziati. In quest'ottica diventa imprescindibile ripristinare il primato della scienza come opportunità per interrogarsi sui fenomeni e proporre soluzioni. Aspetti fondamentali, in riferimento agli interventi in classe e alla proposta didattica sono la didattica sperimentale, attività che presuppongano lo scambio il confronto la comparazione di dati, l'osservazione sistematica di ogni fenomeno.

La didattica delle STEM

E' in quest'ottica che si colloca anche la didattica delle Stem, Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica (in lingua inglese), definite anche STEAM intesa come Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica. L'educazione STEM è una filosofia dell'educazione che abbraccia abilità e materie di insegnamento in un modo che assomiglino alla vita reale. La componente principale delle di STEM e/o STEAM è l'integrazione, la totale e imprescindibile interdisciplinarietà e trasversalità dei contenuti.

Le attività sono proposte a tutto tondo, basate su progetti e indagini, con un focus sull'apprendimento interdisciplinare. STEM e STEAM sono in linea con il modo in cui lavoriamo e risolviamo i problemi nella vita quotidiana, traducendolo in un modo efficace e accattivante di istruire e apprendere. Con STEM si insegnano le abilità nel modo in cui verranno utilizzate nel mondo reale

CODING: IMPARARE DIVERTENDOSI

"L'informatica non riguarda più i computer. Riguarda la vita". (NICHOLAS NEGROPONTE)

Per promuovere negli alunni, sia di scuola primaria che dell'infanzia, il "pensiero computazionale", riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, si aderisce a progetti proposti dal MIUR quali "Programma il futuro" e, in collaborazione con il CINI - consorzio interuniversitario nazionale per l'informatica, a "Generazioni connesse".

Il Circolo Didattico partecipa alla “Settimana europea del coding”: una campagna di alfabetizzazione funzionale promossa dalla Commissione Europea per stimolare lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale, come strumento di crescita individuale e collettiva. Europe Code Week promuove l'organizzazione di eventi che offrono l'opportunità di svolgere semplici attività di coding, con o senza computer, avvalendosi delle tante risorse disponibili online e delle attività proposte dai siti di riferimento: codeweek.it, programmaitfuturo.it.

Per sollecitare le scuole a coinvolgere il maggior numero possibile di alunni, la Commissione Europea ha lanciato la “CodeWeek4all challenge”. Alle scuole che intendono raccogliere la sfida, viene assegnato un codice univoco da inserire nella descrizione di tutti gli eventi organizzati al proprio interno, per consentire a posteriori di calcolare il numero complessivo di partecipanti. La nostra scuola, che già in precedenza ha ricevuto il certificato di eccellenza rilasciato dalla Commissione Europea, ha riconfermato anche nell'anno scolastico 2021/2022 la propria adesione al progetto, con la partecipazione di alcune sezioni e classi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Con l'adesione al Code-week, nel Circolo si creano degli eventi in cui gli alunni sperimentano la programmazione dei calcolatori e delle macchine in modo divertente, intuitivo e immediato. Programmare stimola il pensiero computazionale, la creatività e la capacità di risolvere problemi fin dalla scuola dell'infanzia.

PON...IAMO

L'adesione al Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato “Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento”, finanziato dai Fondi Strutturali Europei consente l'attivazione e realizzazioni di interventi e azioni progettuali, finalizzati a promuovere il successo formativo e innalzare il livello di possesso delle competenze europee con i nuovi linguaggi e un nuovo ambiente didattico reale e virtuale.

ATTIVITÀ PREVISTE ALL'INTERNO DEL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale. (Fonte Ministero Istruzione).

All'interno di detto piano la nostra istituzione scolastica realizza le seguenti azioni:

DEMATERIALIZZAZIONE

Si intende continuare nel percorso di implementazione della digitalizzazione amministrativa; incrementare l'uso e l'accessibilità del sito WEB della scuola, potenziando anche l'utilizzo dell'area riservata per le comunicazioni interne, circolari, avvisi, ecc. Attraverso il finanziamento chiesto con il progetto "Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica" presentato ai sensi dell'avviso "13.1.2A - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" si potrà implementare con specifiche attrezzature, il processo di digitalizzazione amministrativa.

UTILIZZO REGISTRO DIGITALE

Implementare l'utilizzo del registro elettronico nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia, anche per le comunicazioni interne, circolari, avvisi, documentazione didattica, gestione assenze del personale.

Effettuazione degli scrutini on-line per la scuola primaria al fine anche di rendere disponibile per le famiglie interessate la pagella on-line e le comunicazioni.

Con la Didattica a Distanza l'utilizzo del registro elettronico si è rivelato un importante

strumento funzionale sia alla comunicazione che alla didattica. Parimenti si è registrato anche un utilizzo diffuso tra le famiglie che va implementato perchè diventi un'importante risorsa nel rafforzare il rapporto scuola famiglia.

CONNESSIONE IN RETE

La connessione in rete in modalità cablata e/o wireless degli edifici scolastici è presente in tutti i caseggiati ed è resa sicura a seguito della realizzazione del progetto PON "Internet in sicurezza" che, consente la gestione avanzata della rete e dei punti di accesso ad internet presenti negli otto plessi del circolo nonché la gestione delle risorse didattiche e multimediali in un archivio accessibile sulla rete locale e che non comporti l'impiego di internet.

Il risultato atteso è il miglioramento della qualità della connessione a volte non adeguata alle necessità e l'implementazione dei sistemi di sicurezza e protezione all'interno di una cultura diffusa per la prevenzione dei rischi nell'utilizzo di internet.

L'implementazione e la maggiore funzionalità, efficacia e sicurezza di quanto già presente, potrà essere realizzata con il finanziamento Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" – Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

AMBIENTE PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Con la partecipazione a diversi Avvisi e misure la nostra istituzione scolastica nel tempo sta implementando e aggiornando il patrimonio di risorse e attrezzature necessarie per l'utilizzo nella didattica del digitale.

Con l'attivazione della **piattaforma istituzionale su G-suite** si è costituito un ambiente digitale integrato sicuro e protetto nel quale si possono svolgere attività didattiche per le classi, attività di formazione, interscambio di materiali e documenti, riunioni e incontri istituzionali in video-conferenza.

Il traguardo è di raggiungere, attraverso ambienti adeguati, l'innalzamento degli apprendimenti e della competenza digitale degli alunni e del personale.

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

I destinatari di questa azione sono tutti i soggetti portatori di interesse ad accedere attraverso il sito istituzionale ai dati pubblicabili dalla nostra istituzione scolastica, al fine di adempiere agli obblighi di trasparenza amministrativa e come azione per prevenire la corruzione e parimenti per attivare la circolarità di quanto realizzato sia dal punto di vista amministrativo che organizzativo e formativo.

La finalità è garantire il diritto del singolo cittadino di accedere alle informazioni su cui si ha un interesse specifico ("trasparenza amministrativa"), all'accesso civico, da utilizzarsi per richiedere la pubblicazione di dati e informazioni di carattere pubblico che non lo sono ancora, generalmente per l'inerzia della P.A.

I traguardi da raggiungere sono:

- implementare la trasparenza amministrativa;
- generare pervasivamente la responsabilizzazione dell'amministrazione;
- garantire una pubblicazione tempestiva e di qualità.

LABORATORI PER LO SVILUPPO DELLA CREATIVITÀ

I destinatari sono prioritariamente gli alunni da coinvolgere in pratiche laboratoriali innovative a volte relegate nell'ambito extracurricolare.

Con "l'atelier creativo" e la realizzazione di ulteriori "Ambienti di apprendimento innovativi", compresa la piattaforma su G-suite previsti all'interno del PNSD, si intende consolidare l'idea di scuola come interfaccia aperta al territorio e di educazione come percorso continuo, lungo l'arco della vita dello studente, e in ampiezza, in tutti gli spazi del territorio adeguati ad una didattica innovativa.

INTERNET VELOCE

Per tutti i plessi con fondi della scuola viene pagato il canone di connettività al fine di garantire il collegamento a internet.

Il traguardo è di migliorare la qualità attraverso il passaggio alla fibra a banda ultra larga ancora non pienamente accessibile diffusamente nel nostro territorio.

PENSIERO COMPUTAZIONALE

Per promuovere negli alunni sia di scuola primaria che dell'infanzia il **"pensiero computazionale"**, riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, si aderisce a progetti proposti dal MIUR quali **"Programma il futuro"** e, in collaborazione con il CINI – consorzio interuniversitario nazionale per l'informatica, a **"Generazioni connesse"**.

Si partecipa alla **"Settimana europea del coding"**: una campagna di alfabetizzazione funzionale promossa dalla Commissione Europea per stimolare lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale come strumento di crescita individuale e collettiva. Europe Code Week promuove l'organizzazione di eventi che offrano l'opportunità di svolgere semplici attività di coding, con o senza computer, avvalendosi delle tante risorse disponibili online e delle attività proposte dai siti di riferimento: codeweek.it, programmailfuturo.it.

Per sollecitare le scuole a coinvolgere il maggior numero possibile di propri alunni, la Commissione Europea ha lanciato la **"CodeWeek4all challenge"**. Alle scuole che intendono raccogliere la sfida viene assegnato un codice univoco da inserire nella descrizione di tutti gli eventi organizzati al proprio interno, per consentire a posteriori di calcolare il numero complessivo di partecipanti. La nostra scuola avendo coinvolto più della metà dei propri alunni ha ricevuto il certificato di eccellenza rilasciato dalla Commissione Europea.

Con la partecipazione al Code-week, nel Circolo si creano degli eventi in cui gli alunni sperimentano la programmazione dei calcolatori e delle macchine in modo divertente, intuitivo e immediato. Programmare stimola il pensiero computazionale,

la creatività e la capacità di risolvere problemi fin dalla scuola dell'infanzia.

PROTOCOLLI IN RETE

Nella Piattaforma "Protocolli in rete" si possono scegliere i bandi utili per la candidatura a finanziamenti, concorsi, partecipazioni a eventi e a giornate a tema che il Ministero mette a disposizione per le scuole statali nell'ambito delle azioni previste dal PNSD.

Il ruolo di accompagnamento dell'animatore digitale è fondamentale per l'utilizzo di queste opportunità che consentono alla scuola di diventare così protagonista del processo di innovazione digitale attraverso la realizzazione di attività laboratoriali pratiche e creative.

FORMAZIONE SUL DIGITALE

Tutto il personale che necessita di una formazione permanente sull'utilizzo digitale rapportata alle rispettive funzioni: ausiliarie, amministrative, formative.

E' necessario rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica al fine di promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.

Appare oggi sempre più urgente formare le nuove generazioni per un utilizzo attivo, creativo e consapevole del digitale e supportare le famiglie al fine di garantire un approccio sicuro al digitale dei propri figli.

EFFICIENZA DIGITALE

I destinatari sono tutto il personale e i fruitori del servizio scolastico.

La nostra istituzione scolastica è scuola capofila della rete n. 7 per l'assistente tecnico per le scuole del I ciclo di cui al D.M. 187/2020

INCLUSIONE E ORIENTAMENTO

INCLUSIONE

La scuola, garantisce la continuità degli insegnanti curricolari e di sostegno; favorisce interventi sinergici, condivisi, finalizzati ad una didattica inclusiva, che si è rivelata efficace.

L'organico di diritto di sostegno non è adeguato ai bisogni presenti; l'adeguamento dello stesso in organico di fatto non garantisce la presenza di docenti con titolo nè la continuità didattica dovendo procedere a scorrimento di graduatorie per il conferimento di incarichi annuali. L'analisi dei contesti sociali e dei dati relativi agli alunni del circolo evidenziano un incremento marcato di alunni con BES, tale da far ritenere necessario per tutto il personale della scuola, l'implementazione di specifiche competenze sulle strategie e metodologie per poter garantire una didattica personalizzata e inclusiva.

Sono predisposti, condivisi e adottati modelli di progettazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) corredati da guide operative. Il PEI e i PDP, sono predisposti annualmente e vengono monitorati con regolarità e verificati a livello intermedio e finale condividendo con la famiglia e quando possibile con gli specialisti e con i servizi comunali di competenza. Il collegio ha individuato due funzioni strumentali per l'inclusione: una per il coordinamento delle attività di sostegno e l'altra per i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e altri Bisogni Educativi Speciali (BES); il referente per l'inclusione, al fine di coordinare le complesse azioni che mirano a garantire la massima inclusione, valorizzazione e gestione delle diversità; un referente per i pochi alunni stranieri presenti, il cui numero consente un inserimento adeguato ai loro bisogni con metodologie diversificate, nelle quali la lingua viene appresa in situazioni significative e spontanee.

La scuola realizza percorsi su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, coinvolgendo attivamente gli alunni che partecipano con interesse e spirito di iniziativa, rafforzando le competenze sociali.

Il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.), viene verificato e aggiornato annualmente nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) e approvato dal collegio dei docenti.

In nessuna classe si evidenzia la presenza di gruppi di alunni con difficoltà di apprendimento. Nella prassi didattica si utilizzano specifiche metodologie di insegnamento attraverso le quali gli alunni apprendono anche in piccolo gruppo, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso inclusivo, protagonisti di tutte le fasi del loro lavoro. Il "gruppo dei pari" è una fondamentale risorsa anche nel processo di apprendimento per alunni con disabilità.

Per gli alunni che, a seguito delle risultanze delle verifiche iniziali e periodiche evidenziano difficoltà di apprendimento si attivano interventi di recupero che prevedono l'utilizzo di diverse metodologie, tra le quali il peer tutoring si mostra particolarmente efficace.

Particolare cura viene data alle situazioni di bisogno "transitorio", privilegiando il benessere degli alunni interessati, con un utilizzo mirato e sistematico di strumenti compensativi, talvolta anche con un alleggerimento del carico di lavoro strettamente didattico.

All'interno delle classi si valorizzano i bambini particolarmente competenti in alcune discipline, curando un percorso personalizzato e utilizzando le loro competenze come traino nei lavori di piccolo e grande gruppo.

Parimenti gli interventi di recupero e arricchimento realizzati incidono positivamente nella didattica inclusiva, anche se talvolta non sortiscono i risultati sperati, anche per una serie di variabili che la scuola non sempre può tenere sotto controllo.

Occorre strutturare e 'normalizzare' gli interventi a favore delle eccellenze e delle alunne e degli alunni che hanno 'particolari modalità di apprendimento'.

Definizione dei PEI

Il PEI secondo il modello ICF, è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di disabilità, ai fini della realizzazione del diritto alla formazione e all'istruzione, predisposto e aggiornato lungo il percorso scolastico.

Esso individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

E' redatto entro il secondo mese dall'avvio delle attività didattiche, in quanto la conoscenza dell'alunno/a e del contesto specifico sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento è preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione: conoscenza dell'alunno/a, conoscenza del contesto scolastico, conoscenza del contesto territoriale.

Predisporre un PEI utile per orientare il lavoro di tutti i docenti richiede che la progettazione risponda ai requisiti di:

- **fattibilità:** la progettazione si riferisce a un alunno di cui è descritto il funzionamento, in rapporto ad un contesto con risorse e vincoli ben specificati, gli obiettivi devono essere compatibili con tale rapporto;
- **fruibilità:** le persone operanti nel contesto trovano nel PEI informazioni e indicazioni utili per condurre gli interventi;
- **flessibilità:** si possono modificare gli interventi quando è necessario e/o adattare i tempi, gli spazi, i materiali.

La definizione del PEI comprende anche la descrizione dei processi di valutazione sia per quanto riguarda gli apprendimenti dell'alunno/a che va fatta sulla base degli obiettivi previsti e dei criteri espressi, sia dell'efficacia del percorso didattico in riferimento alla validità e appropriatezza degli obiettivi, delle strategie didattico-educative utilizzate e degli accorgimenti organizzativi messi in atto.

Il PEI è definito congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, costituito dai docenti su posto comune dal/dai docente/i specializzato/i per il sostegno scolastico, dall'insegnante di Religione Cattolica /Attività alternativa ove presente, con il contributo del collaboratore scolastico dove è necessaria l'assistenza di base, con la

collaborazione delle equipe sanitarie che hanno redatto la diagnosi funzionale, degli operatori socio-educativi, quando è necessaria l'assistenza specialistica scolastica, della famiglia, della dirigenza scolastica, dalle figure di supporto per l'inclusione definite dal collegio dei docenti e da eventuali specialisti a cui la famiglia si rivolge privatamente. Un ruolo di coordinamento e di supporto viene garantito dal GLI (Gruppo Lavoro Inclusione).

Modalità di coinvolgimento della famiglia

Il ruolo fondamentale della famiglia nella formazione di tutti gli alunni è ancora più rilevante e indispensabile in presenza di bisogni educativi speciali, pertanto si curano gli scambi in un continuo confronto per un comune agire.

La famiglia partecipa agli incontri di predisposizione del PEI, di verifica periodica e finale, si raccorda con le equipe e con la scuola per la trasmissione della documentazione. Collabora alla realizzazione del Piano educativo supportando anche l'alunno nello svolgimento dei compiti assegnati per casa, secondo le modalità previste nel piano stesso.

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Sulla base delle esperienze attivate negli anni precedenti e sui percorsi proposti e realizzati, si intende implementare il percorso organico e condiviso in cui la continuità divenga un'esperienza reale e significativa tra alunni, genitori e insegnanti al fine di realizzare un effettivo "continuum formativo" curricolare ed emotivo-comportamentale.

Parimenti necessario l'utilizzo di didattiche orientative e di azioni efficaci al fine di scelte consapevoli.

La continuità verticale del Circolo si fonda sui principi di:

- collegialità di progettazione;
- corresponsabilità nella realizzazione delle attività.

Per la continuità verticale sono stati definiti e organizzati:

confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola per l'osservazione/misurazione della situazione personale dell'alunno, riguardo a conoscenze e competenze acquisite, con particolare attenzione all'interiorizzazione del sapere, alla capacità di assumere decisioni per la realizzazione di sé e per l'espressione di una cittadinanza attiva;

- percorsi e attività di continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria;
- percorsi e attività di continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado;
- percorsi e attività di orientamento formativo e informativo Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado (attività ludico-laboratoriali socializzanti ed esperienze significative nel magico mondo della musica);
- incontri tra docenti dei vari ordini di scuola per lo scambio di informazioni e riflessioni sugli alunni.

Per la continuità orizzontale:

- percorsi e attività di coinvolgimento delle famiglie per renderle responsabili e consapevoli dell'importanza del progetto educativo e per attivare momenti di informazione, di confronto, di riflessione su tutto ciò che il cambiamento comporta (aspetti educativi, emotivi e organizzativi);
- percorsi e attività di raccordo con le famiglie e il contesto socio/istituzionale territoriale.

Vengono realizzate diverse attività e iniziative per: educare gli alunni al valore delle scelte, alla responsabilità, ad innalzare il successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento;

stimolare la conoscenza di sé e dell'altro, dell'ambiente, delle offerte formative del territorio, dei mutamenti culturali, sociali, economici; promuovere il benessere scolastico.

Si condivide la visione dell'orientamento come strumento formativo che inizia nella prima infanzia e accompagna l'individuo in modo permanente nell'arco della sua

esistenza. La scuola dev'essere facilitante e non barrierante, prendendo in considerazione la persona in modo globale, cioè il soggetto e i relativi fattori contestuali per approdare alla piena realizzazione del suo progetto di vita.

La scuola fornisce gli strumenti per affrontare e superare gli ostacoli per interagire in modo attivo una società così complessa come l'attuale.

Occorre lavorare per la costruzione di una documentazione individuale, certamente guidata, che consenta a ciascun alunno, di avviare l'acquisizione e la consapevolezza delle proprie capacità, delle inclinazioni, degli interessi, promuovere "ciò che gli riesce meglio" e nel contempo sviluppare le abilità che trova meno congeniali.

VERIFICA, VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione degli alunni è una delle attività più complesse, delicate e indispensabili della scuola dell'infanzia; per le caratteristiche di questa specifica età evolutiva ci sono difficoltà ad applicare delle situazioni di testing rigide ma l'approccio con il mondo della Scuola sollecita nel bambino risposte diverse a livello corporeo ed emozionale che vengono registrate su schede di osservazione durante i giochi, le routine e le attività.

La valutazione dei progressi di apprendimento individuale e di gruppo privilegia la metodologia della documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che, soprattutto, rende possibili gli adattamenti del progetto educativo iniziale alle concrete risposte delle bambine e dei bambini.

All'interno della progettazione annuale, accanto a contenuti, metodi e strumenti, vengono definiti gli indicatori di osservazione, che costituiscono gli elementi essenziali

della valutazione.

La valutazione ha un ruolo formativo nel senso che fornisce continue informazioni sull'andamento delle attività didattiche e sulle competenze e conquiste raggiunte dai bambini consentendo di apportare continui aggiustamenti all'azione educativo-didattica. La valutazione si preoccupa di rilevare i risultati conseguiti dal bambino ma anche i processi che mette in atto per conseguire quei risultati e quindi gli stili di apprendimento (modalità attraverso cui il bambino apprende), che predilige.

Si sottolinea, a questo proposito, l'importante funzione preventiva svolta dalla scuola dell'infanzia nell'osservazione precoce di eventuali difficoltà di apprendimento e/o bisogni educativi speciali.

Con l'utilizzo del questionario IPDA per la scuola dell'infanzia si realizzano attività di osservazione e rilevazione di dati sull'acquisizione dei prerequisiti fondamentali per gli apprendimenti scolastici dei bambini di 5 anni.

Successivamente, dove necessario, si mettono in atto strategie di recupero/potenziamento con ulteriori attività di recupero utilizzando schede e materiale specifico.

L'insieme delle osservazioni finali costituisce la documentazione personale del bambino che la Scuola dell'Infanzia consegna alla famiglia che a sua volta lo rende disponibile alla Scuola Primaria nel momento del passaggio dell'alunno da un segmento all'altro.

Criteri valutazione

La valutazione verrà effettuata con le seguenti modalità e criteri:

osservazioni sistematiche: esperienze multisensoriali.

Saranno valutati:

- la capacità di autocontrollo
- la capacità di lavorare in gruppo

- la capacità di essere accurati nel lavoro svolto

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

la verifica dei comportamenti, delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e guidato; nelle attività programmate all'interno dei vari campi di esperienza; nelle conversazioni individuali e di gruppo; attraverso l'uso di schede strutturate e non, con particolare riferimento alla rappresentazione grafica. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione.

La valutazione viene effettuata al termine delle attività proposte, secondo griglie appositamente predisposte dai docenti che, insieme agli elaborati prodotti dai bambini, costituiranno la documentazione del percorso effettuato. Sarà sempre e comunque una valutazione intesa come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e individuare traguardi da potenziare e sostenere. I criteri per la valutazione delle capacità relazionali seguono tre indicatori:

1. atteggiamento, interazione nel gruppo e relazioni;
2. autonomia e responsabilità;
3. rispetto delle regole (collaborazione, apertura, disponibilità).

SCUOLA PRIMARIA

La nuova valutazione nella scuola primaria supera la concezione globale di un voto o un giudizio unico per disciplina aprendo lo sguardo ad un'analisi specifica delle singole sfaccettature che la comprendono; infatti gli obiettivi che ne caratterizzano il suo apprendimento vengono verificati e valutati singolarmente e individualmente in un processo in itinere che dà spazio alla crescita e allo sviluppo delle competenze stesse, permettendo di individuare le necessità peculiari che devono ancora essere perseguite e quelle già maturate. Un percorso questo che si delinea durante il processo di insegnamento-apprendimento che supera dunque la mera valutazione in

decimi e che mira a qualcosa di più complesso ma, nello stesso tempo, anche al riconoscimento delle diverse sfaccettature della disciplina stessa. Consente inoltre di “rappresentare gli articolati processi cognitivi e meta cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano gli apprendimenti.” (Linee Guida)

La valutazione riacquista quel ruolo pedagogico, fondamentale nel complesso processo dell'insegnamento-apprendimento, attraverso il riconoscimento di livelli di apprendimento che rispondono a quattro dimensioni principali (situazione, risorse, continuità e autonomia) accompagnati da giudizi descrittivi articolati per i singoli obiettivi. Nel quotidiano e manifesto percorso di crescita degli alunni e delle alunne gli stessi si diversificano in base alle abilità e competenze che si presentano come evidenze nelle diverse prove di verifica degli obiettivi programmati, partendo dalle prove strutturate a quelle autentiche e di realtà.

I quattro livelli (Avanzato, Intermedio, Base e In via di prima acquisizione) sono dunque rilevanti per programmare interventi e percorsi rispondenti alle reali esigenze formative degli alunni e alle specifiche competenze maturate. Essi si articolano in base a quattro dimensioni fondamentali e imprescindibili che, a seconda della loro articolazione nella manifestazione dell'apprendimento, indicano la modalità di raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento programmato. Le dimensioni a sua volta richiedono un giudizio descrittivo che accompagna e dà senso alla valutazione dell'obiettivo stesso permettendone una personalizzazione specifica per ciascun alunno.

Il giudizio globale racconta, inoltre, il raggiungimento di quelle competenze trasversali e fondamentali maturate e raggiunte dall'alunno sia nel periodo intermedio sia nel periodo finale dell'anno scolastico. Esprime quei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno con particolare riferimento alla socializzazione, al rispetto delle regole condivise, alla partecipazione alla vita scolastica, alla motivazione, all'impegno, alla collaborazione, alla consapevolezza delle proprie possibilità; alla responsabilità; al metodo di lavoro, alle strategie adottati, allo stile di apprendimento e al livello globale raggiunto sia in fase intermedia sia in fase finale.

La valutazione non è da intendersi solo come un bilancio di ciò che l'alunno ha appreso, ma deve e vuole essere formativa, perché tiene in considerazione i modi di procedere degli alunni per riconoscere i punti di forza e di debolezza ed individuare strategie che agevolino il progredire nell'apprendimento.

Attraverso la verifica e la valutazione, si diversifica l'azione didattica in itinere, in rapporto alle esigenze formative degli alunni e delle alunne. Si utilizzano per le valutazioni, sia l'osservazione degli alunni e dei loro processi d'apprendimento nella quotidianità della classe, sia strumenti più specifici (prove oggettive: vero/falso, completamenti, corrispondenze, scelte multiple...), sia prove semi strutturate (saggi brevi, relazioni di ricerca, colloqui strutturati, riflessioni parlate), sia giochi di simulazione e discussioni.

Le rubriche di valutazione per le diverse discipline e classi, elaborate e approvate dal Collegio docenti, sono parte integrante della programmazione inclusiva di classe e strumento utile per la verifica e valutazione degli obiettivi di apprendimento programmati nel curriculum di Istituto per ciascuna disciplina e classe.

In considerazione dei nuovi criteri di valutazione i livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate: il grado di **autonomia** dell'alunna/o relativamente ad un obiettivo specifico riconoscibile nella manifestazione dell'apprendimento, quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; la capacità dell'alunna/o di agire e operare in una **situazione** (o attività, compito) **nota** (che può essere quella già presentata dal docente) oppure **non nota** (che si presenta come nuova senza specifiche indicazioni rispetto alle procedure da seguire); la capacità dell'alunna/o di utilizzare nell'apprendimento sia le **risorse** messe a disposizione dal docente per accompagnare il processo di apprendimento, sia quelle reperite spontaneamente nel contesto scolastico o precedentemente acquisite in contesti formali e/o informali; infine la **continuità** dell'alunna/o nel mettere in atto "più volte o tutte le volte" un apprendimento necessario o atteso ("...non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente.").

Pertanto, i livelli di apprendimento vengono assegnati in base ai seguenti descrittori:

- **Livello Avanzato:** *l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note,*

mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- *Livello Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.*
- *Livello Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.*
- *Livello In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.*

L'istituzione scolastica nell'esercizio della propria autonomia individua come importanti ulteriori dimensioni che acquisiscono rilevanza nel processo di apprendimento come il saper spiegare procedure da seguire su un dato compito o attività richieste; il saper cogliere i propri errori e sapersi autocorreggere; saper confrontare punti di vista e opinioni diverse; saper generalizzare le conoscenze.

Ai fini della valutazione, come previsto dall'ordinanza ministeriale degli alunni e delle alunne con disabilità certificata i giudizi descrittivi sono coerenti con quanto espresso nel Piano Educativo Individualizzato e secondo le modalità indicate per legge.

La valutazione degli alunni e delle alunne con Disturbi Specifici dell'Apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato con particolare riguardo all'utilizzo di strumenti compensativi, delle misure compensative e delle misure dispensative adottate nei piani stessi. Parimenti anche per gli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali si considerano i Piani Didattici Personalizzati.

Per favorire una progettazione condivisa negli intenti e nei criteri di valutazione comuni, i docenti si riuniscono in attività di programmazione per classi parallele ogni primo martedì del mese.

Nel processo di rilevazione degli apprendimenti rientrano anche le prove INVALSI, che vengono somministrate agli alunni delle classi seconde e quinte della

scuola primaria per l'italiano, la matematica e la lingua inglese secondo criteri nazionali, uguali per tutti gli studenti e le studentesse degli stessi ordini di scuola e classi di appartenenza. Le suddette prove vengono somministrate generalmente nel mese di maggio di ogni anno scolastico secondo le indicazioni e i criteri dati.

I risultati di dette prove sono utilizzati dal collegio come ulteriore verifica del lavoro svolto e come strumenti aggiuntivi per migliorare le azioni di insegnamento/apprendimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Particolare valore assume il comportamento la cui valutazione espressa con giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Insufficiente) si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Per la rilevazione degli apprendimenti vengono definiti i seguenti indicatori: rispetto delle regole; partecipazione al lavoro comune; relazionalità con i compagni e gli adulti. Per esprimere il giudizio sintetico di valutazione del comportamento si tiene conto, pertanto, degli indicatori definiti dal collegio e riportati nella rubrica di valutazione di riferimento.

CRITERI PER L'AMMISSIONE /NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Per quanto riguarda la valutazione e il raggiungimento degli obiettivi prefissati la scuola cura con attenzione i rapporti e le comunicazioni con le famiglie.

In caso di situazioni che richiedono un'attenzione particolare e urgente di intervento immediato, le informazioni tempestive alle famiglie vengono considerate prioritarie e da attivarsi con tempestività attraverso incontri periodici con colloqui individuali, riflessioni comuni e condivise, incontri con specialisti o altre figure specialistiche di riferimento per l'alunno là dove siano presenti.

Particolare cura viene rivolta alle famiglie i cui figli effettuano numerose assenze, che vengono puntualmente sollecitate per garantire una frequenza regolare, evitando le ripercussioni sugli apprendimenti e nelle relazioni.

Nel caso di situazioni particolarmente preoccupanti in termini di apprendimento e/o di comportamento, la scuola oltre che fornire tempestiva informazione alla famiglia

chiede anche la sua collaborazione e mette in atto gli interventi didattico/educativi del caso.

In casi eccezionali e motivati, si procede all'eventuale non ammissione alla classe successiva con decisione assunta dai docenti della classe in sede di scrutinio finale con votazione espressa all'unanimità, previa informazione alle famiglie.

Eccezionalmente ciò avviene nelle sole classi iniziali, cioè in prima e in seconda, in quanto la non ammissione viene considerata una opportunità di tempi aggiuntivi per il bambino con bisogni importanti.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

La nostra istituzione scolastica da diverso tempo realizza l'autovalutazione d'istituto con l'obiettivo di valutare il funzionamento complessivo dell'Offerta Formativa centrando l'indagine sulle azioni e non sui soggetti.

La finalità della valutazione del servizio è di renderlo trasparente nei confronti degli utenti e delle istituzioni, principalmente perché ne traggano vantaggio gli alunni, ma anche gli altri destinatari come gli operatori della scuola e i genitori.

L'autovalutazione di istituto risponde anche all'esigenza di "rendersi conto e rendere conto" della qualità del servizio formativo offerto.

Con l'autovalutazione del servizio erogato, il Circolo si impegna a "migliorarsi", attraverso l'assunzione di responsabilità di tutti gli operatori nell'analisi dei risultati conseguiti.

Dall'anno scolastico 2014/2015 l'autovalutazione è stata effettuata secondo le modalità stabilite dalla Direttiva n° 11 del 18 settembre 2014 "Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017", con il RAV. Nell'anno scolastico 2014/2015 il Collegio dei docenti ha individuato il Nucleo di Autovalutazione d'Istituto, presieduto dal Dirigente scolastico, che ha elaborato il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto sulla base del quale sono state decise e strutturate le Azioni del Piano di Miglioramento.

Il Piano di Miglioramento viene monitorato dal Nucleo di Valutazione a cadenza bimensile, annuale e triennale.

Il RAV viene aggiornato annualmente.

Il monitoraggio e la valutazione del presente piano vengono effettuati in itinere, a cadenza annuale e finale.

Al termine della validità del presente PTOF si procederà alla redazione del Bilancio sociale con le modalità definite dal MIUR.

LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione e cioè la raccolta ragionata, sistematica e concordata collegialmente che visualizza e racconta l'impianto pedagogico, le scelte didattiche, i percorsi di apprendimento, gli interventi, i processi evolutivi, mira alla visualizzazione e socializzazione del lavoro svolto. La visione della documentazione per ciascun anno scolastico e finale delle attività del PTOF in sede collegiale rappresenta un importante momento di analisi e confronto.

A livello collegiale, si raccolgono e si rielaborano i dati necessari alla valutazione globale del piano dell'offerta formativa. Ciò consente la disponibilità immediata di feedback sui processi attuati.

Si allegano:

- Il modello della "Valigia di passaggio" attualmente in uso***
- Le rubriche di valutazione per: tutte le discipline, l'educazione civica, la religione cattolica, l'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica, il comportamento adottati dal collegio dei docenti della scuola primaria per l'a.s. 2021/2022.***

Poichè il collegio dei docenti sta continuando a lavorare sui nuclei tematici con i relativi traguardi di sviluppo, gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina e classe, i livelli di acquisizione degli apprendimenti con i relativi giudizi descrittivi, nel primo aggiornamento del presente PTOF si pubblicheranno le eventuali modifiche e integrazioni definite e deliberate.

ALLEGATI:

valigetta_rubriche_di_valutazione.pdf

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA, REGOLAMENTO DI CIRCOLO E PATTO DI CORRESPONSABILITÀ, SITO ISTITUZIONALE

Per Didattica digitale integrata (DDI) o, per meglio dire per Didattica a Distanza si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni, come modalità didattica complementare che sostituisce, in condizioni di emergenza, il fare scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Pertanto la Didattica a Distanza (DaD) consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, di interi gruppi classe/sezione. La DaD è orientata anche per gli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute (istruzione domiciliare), opportunamente certificate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, su istanza delle famiglie.

Al fine di consentire a tutti, alunni, famiglie, docenti, di avviare immediatamente e con padronanza una possibile, non programmabile temporalmente DaD, si avvia la didattica in presenza integrandola e arricchendola con l'utilizzo degli strumenti e della piattaforma che costituiranno le modalità di funzionamento della DaD.

La scuola all'inizio dell'anno aggiorna la rilevazione dei bisogni dell'utenza degli alunni e dei docenti a tempo determinato per poter procedere alla concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà.

Parimenti ciò consente anche di fare una didattica in presenza più innovativa, grazie al supporto del digitale, consentendo:

- o approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- o la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- o lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- o il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- o di rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Nella sezione "Regolamento" del sito istituzionale sono pubblicati il "Regolamento di Circolo" Approvato dal Consiglio di Circolo con delibera n° 144 del 15 settembre 2021 e il Patto di Corresponsabilità Scuola-famiglia PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA approvato con delibera n. 88 del 22 settembre 2020 dal Consiglio di Circolo e aggiornato con delibera n°145 del 15/09/2021

<https://direzionededidatticastataleguspini.edu.it/index.php/regolamento>

Si invita a visitare il sito istituzionale per essere continuamente aggiornati sull'offerta formativa dell'istituzione scolastica

[Direzione Didattica Guspini - Home Page \(direzionededidatticastataleguspini.edu.it\)](https://direzionededidatticastataleguspini.edu.it)



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Si riporta l'organigramma e il funzionigramma del Circolo Didattico Guspini:

DIRIGENTE SCOLASTICA

Annalisa Piccioni

E' la rappresentante legale dell'istituzione, ed è responsabile del regolare funzionamento della stessa, dell'organizzazione e coordinamento di tutte le attività, della gestione strategica delle risorse umane e finanziarie e della promozione della qualità del servizio; è titolare delle relazioni sindacali.

La L. 107 attribuisce al dirigente scolastico la definizione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione che verranno resi operativi nel P.O.F. triennale dal collegio e la promozione dei necessari rapporti con enti locali, diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche tenendo conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Risponde dei risultati, tenendo conto della specificità di ordine didattico-formativo, organizzativo, amministrativo e gestionale proprio delle Istituzioni scolastiche.

E' individuata quale datore di lavoro, responsabile per la sicurezza e, sulla base della normativa per la privacy, titolare per il trattamento dei dati personali, oltre che responsabile della trasparenza come previsto dalla normativa sull'anticorruzione.

Presiede il Collegio dei docenti e i Consigli di interclasse ed intersezione

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO



1° collaboratore sono assegnati i seguenti incarichi per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio, in particolare per le seguenti attività:

- Sostituzione del Dirigente in caso di breve assenza e/o impedimento per i casi di ordinaria amministrazione.
- Sostituzione, se del caso, del dirigente scolastico nella conduzione del Collegio dei Docenti.
- Sostituzione del dirigente scolastico in caso di assenza, nel ruolo di referente Covid.
- Supporto nell'applicazione del "Protocollo Covid" e per tutte le misure di prevenzione e contenimento dell'emergenza pandemica da Covid-19.
- Funzioni di presiedere il Consiglio di Intersezione tecnica completa per l'anno scolastico 2021/2022.
- Funzioni di segretario del Collegio dei docenti unificato e di scuola dell'infanzia per l'a. s. 2021/2022.
- Cura dei rapporti e delle comunicazioni tra la direzione e i colleghi di Scuola dell'Infanzia.
- Supporto organizzativo al dirigente scolastico in particolare per la Scuola dell'Infanzia e con ulteriori specifiche deleghe opportunamente concordate.
- Preparazione riunioni OO.CC.
- Partecipazione, su delega del DS, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici e ad altre riunioni istituzionali.
- Quant'altro non previsto nella presente nomina e comunque compatibile con



la funzione e finalizzato al buon andamento didattico e organizzativo della scuola.

2° collaboratore sono assegnati i seguenti incarichi:

- Sostituzione del dirigente in caso di assenza contemporanea e/o impedimento del 1° collaboratore
 - Funzioni di segretario del Collegio dei Docenti di scuola Primaria per l'anno scolastico 2021/2022
 - Supporto organizzativo al Capo d'Istituto in particolare per la scuola primaria e con ulteriori specifiche deleghe opportunamente concordate
 - Preparazione riunioni OO.CC.
- Supporto e collaborazione al Dirigente in qualità di Referente d'Istituto per l'emergenza COVID-19 per la gestione delle criticità, la comunicazione con le famiglie e le autorità sanitarie, e l'attuazione del Regolamento recante le misure per la prevenzione e il contrasto della diffusione dell'epidemia;
- Supporto nell'applicazione del "Protocollo Covid" e per tutte le misure di prevenzione e contenimento dell'emergenza pandemica da Covid-19 in particolare la verifica;
 - Quant'altro non previsto nella presente nomina e comunque compatibile con la funzione e finalizzato al buon andamento didattico e organizzativo della scuola.

DSGA (DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI)

Dott.ssa Zedda Arianna. Svolge attività lavorativa di rilevante complessità avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto



agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

UFFICI AMMINISTRATIVI

Negli uffici di segreteria, con sede in via Deledda 2, operano coordinati dal Direttore dei servizi generali e amministrativi quattro assistenti amministrativi.

L'organizzazione interna è finalizzata a garantire un regolare funzionamento del Circolo e il supporto nell'attuazione dei progetti per quanto concerne gli aspetti amministrativi.

Eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. Hanno competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.

Gli uffici sono così articolati e strutturati:

Ufficio personale: Si occupa della gestione del personale a tempo indeterminato e determinato

Ufficio Didattica: si occupa degli alunni e dell'offerta formativa, degli organi collegiali, delle pratiche relative agli infortuni ecc.

Ufficio Protocollo: si occupa del Protocollo: comunicazioni in entrata e in uscita, rapporti con gli enti locali, archivio corrente e storico.

Contabilità: Gestione contabile-finanziaria dei beni dell'istituzione scolastica,



gestione magazzino, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

-registro elettronico, pagelle on line :

https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

- modulistica scaricabile dal sito istituzionale:

<https://direzionedidatticastataleguspini.edu.it/index.php/modulis-tica>

- piattaforma istituzionale su G-suite.

COLLABORATORI SCOLASTICI

L'organizzazione del lavoro dei collaboratori scolastici si pone in coerenza con gli obiettivi generali e organizzativi del presente P.T.O.F. Il collaboratore scolastico esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica. E' addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti per la realizzazione del progetto educativo, anche tramite azioni di supporto all'attività didattica. Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale, garantiscono gli interventi di primo soccorso, anche con riferimento alle attività previste dall'art. 47.

CONSIGLIO DI CIRCOLO

In carica per il triennio 2021-2024 è così costituito:



per la componente genitori: Fanari Maura (Presidente), Pinna Marianna (Vice-Presidente), Manias Roberta (Segretaria), Cocco Daniela, Frau Marta, Gilardi Patrizia, Manca Marcella, Puddu Elena;

per la componente docenti infanzia: Amisani Maria Valeria, Usai Marta

per la componente docenti primaria: Canaletti Mariantonia, Cocco Anna Maria; Tolu Giuliana, Vaccargiu Ornella;

per la componente ATA: Lisci Tamara

Dirigente scolastico: Annalisa Piccioni.

Ha i seguenti compiti:

- Ø Elabora e adotta i criteri generali di funzionamento e determina le forme di autofinanziamento;
- Ø Delibera il Programma Annuale e il Conto Consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del Circolo;
- Ø Fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei consigli di interclasse e intersezione ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:
 - a) adottare il Regolamento interno di Circolo;
 - b) adottare il calendario scolastico;
 - c) promuovere contatti con altre scuole tramite accordi di rete;
 - d) formulare criteri per la formazione delle classi e assegnazione ad esse dei singoli docenti;
 - e) esprimere parere sull'andamento generale e amministrativo del Circolo;
 - f) formulare criteri per la programmazione delle attività extrascolastiche, prescolastiche e interscolastiche comprese le gite e le visite guidate
 - g) designare un rappresentante per il gruppo di lavoro sull'handicap e l'inclusione del Circolo;



Ø inoltre, come previsto dalla L. 107/2015, la cosiddetta “Buona Scuola”:

- delibera il piano dell'offerta formativa triennale.
- nomina un membro per la componente docente e due membri per la componente genitori del Comitato di Valutazione del servizio dei docenti.

GIUNTA ESECUTIVA

E' costituita dal Dirigente scolastico **Annalisa Piccioni** (presidente) e dalla Dsga **Arianna Zedda** (segretaria) quali membri di diritto e dai Rappresentanti dei genitori **Fanari Maura** e **Manca marcella**, dal Rappresentante dei docenti **Tolu Giuliana** e dal Rappresentante del personale ATA **Lisci Tamara**, designati dal Consiglio di Circolo.

Ha il compito di proporre al consiglio di circolo il programma annuale (bilancio preventivo) con apposita relazione di accompagnamento.

Prepara i lavori per il consiglio di Circolo.

RESPONSABILI DI PLESSO

I coordinatori di plesso, uno per ciascun punto di erogazione del servizio oltre il plesso sede di direzione, hanno le seguenti funzioni:

- Assicurare il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio, anche mediante avvisi ad alunni e/o docenti, concordati con la Dirigente in base alle specifiche esigenze;
- Coordinamento e supporto nell'applicazione del “Protocollo Covid” e per tutte le misure di prevenzione e contenimento dell'emergenza pandemica da Covid-19.
- Rappresentare la Dirigente nel controllo quotidiano del rispetto del Regolamento e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede e garantire il rispetto delle disposizioni impartite dalla Dirigente;
- Verificare il rispetto degli orari di ingresso e uscita degli alunni, giustificare i ritardi e autorizzare le uscite anticipate degli alunni come da Regolamento



interno;

- Curare i rapporti e le comunicazioni tra la direzione e i colleghi del plesso e viceversa;
- Rappresentare la Dirigente Scolastica in loco nei rapporti interni alla scuola (tra docenti, personale ausiliario e alunni) ed esterni (genitori, personale del Comune, dei servizi mensa ecc.)
- Informare la Dirigente sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunicare tempestivamente qualsiasi situazione di pericolo e/o necessità che si verifichi nel plesso (emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti anche dei servizi erogati dagli EE.LL.) soprattutto nella particolare situazione di emergenza pandemica da Covid-19;
- Accogliere i nuovi docenti, i supplenti e gli eventuali esperti esterni, presentare le classi e informare sull'organizzazione generale del plesso;
- Vigilare sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Essere punto di riferimento per gli uffici amministrativi per le comunicazioni inerenti il plesso;
- Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;
- Redigere a fine anno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei docenti è composto da tutti i docenti, a tempo indeterminato e a tempo determinato, in servizio nell'Istituzione

E' articolato in Collegio dei docenti di scuola dell'infanzia che comprende tutti i



docenti della scuola dell'infanzia;

Collegio scuola primaria costituito dai docenti di scuola primaria;

Collegio unificato composto da tutti i docenti di entrambi gli ordini di scuola.

Il collegio è presieduto dal dirigente scolastico e ha competenze sulla didattica, di programmazione, indirizzo e monitoraggio delle attività didattiche ed educative; in particolare: predispone il curriculum, elabora il PTOF, fa scelte in materia di autonomia didattica, ricerca, sperimentazione e sviluppo, propone le iniziative di formazione e di aggiornamento professionale dei docenti nel limite delle risorse disponibili.

Formula proposte e/o pareri in merito a: criteri per la formazione delle classi; assegnazione dei docenti alle classi o ai plessi; orario delle lezioni.

Il Collegio dei docenti approva:

- il piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento;
- i criteri che regolano la suddivisione del Fondo di Istituto (per la parte non fissata per norma);
- la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri ai fini della valutazione degli alunni.

Il Collegio individua due docenti componenti il Comitato di valutazione del servizio dei docenti.

TEAM

Il team è costituito da tutti gli insegnanti che insegnano in una classe/sezione, che sono contitolari della stessa.

INTERSEZIONE TECNICA E ALLARGATA

L'intersezione tecnica è costituita da tutti i docenti facenti parte di tutte le sezioni di



ciascun plesso. In situazioni particolari tutte le intersezioni tecniche si riuniscono costituendo un unico gruppo. Ha competenze sul coordinamento didattico, sui rapporti interdisciplinari e sulla valutazione dell'andamento educativo-didattico delle attività.

L'intersezione allargata è costituita da tutti i docenti di tutte le sezioni di un plesso e dai rappresentanti dei genitori: uno per ciascuna sezione.

Il consiglio di Intersezione ha i seguenti compiti:

- Conoscere la programmazione didattica elaborata dai docenti
- Formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica
- Formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine ad iniziative di sperimentazione
- Agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra genitori e docenti
- Esprimere parere sull'adozione dei libri di testo
- Esprimere parere sui progetti e sulle sperimentazioni metodologico-didattiche proposte dai docenti
- Verificare, in media ogni bimestre, l'andamento complessivo dell'attività didattica in attuazione alla programmazione educativa.

INTERCLASSE TECNICA E ALLARGATA

L'interclasse tecnica è costituita da tutti i docenti facenti parte di tutte le classi di ciascun plesso. Ha competenze sul coordinamento didattico, sui rapporti interdisciplinari e sulla valutazione dell'andamento educativo-didattico delle attività.



L'intersezione allargata è costituita da tutti i docenti di tutte le classi di un plesso, eccetto al Satta dove sono presenti due consigli, uno per ciascun corso e dai rappresentanti dei genitori: uno per ciascuna classe.

Il consiglio di Interclasse ha i seguenti compiti:

- Conoscere la programmazione didattica elaborata dai docenti
- Formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica
- Formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine ad iniziative di sperimentazione
- Agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra genitori e docenti
- Esprimere parere sull'adozione dei libri di testo
- Esprimere parere sui progetti e sulle sperimentazioni metodologico-didattiche proposte dai docenti
- Verificare, in media ogni bimestre, l'andamento complessivo dell'attività didattica in attuazione alla programmazione educativa.

ASSEMBLEA DI SEZIONE E CLASSE

Sono costituite da tutti i docenti e i genitori di una sezione/classe e si riuniscono per affrontare problematiche e/o progettare iniziative rivolte alla sezione/classe

FUNZIONI STRUMENTALI

Il docente titolare di Funzione strumentale è nominato dal D.S. su designazione del



Collegio Docenti. Il docente titolare di Funzione Strumentale è responsabile di un'Area Funzionale al P.T.O.F.

Le Funzioni Strumentali (da ora in poi indicata come FS) sono figure di sistema, svolte da insegnanti in servizio nei due ordini di scuola, che si occupano di promuovere, organizzare e coordinare le attività nelle seguenti aree:

Funzione Strumentale per l'inclusione 1

Figura per i due ordini di scuola

Durata dell'incarico: annuale.

Con il compito di collaborare e curare azioni e processi inclusivi come sinteticamente esplicitato:

- Collaborare direttamente con il DS e con tutti i soggetti che a vario titolo interagiscono con gli alunni con disabilità, al fine di promuovere adeguati interventi.
- Predisporre il calendario dei GLO.
- Curare la diffusione di materiale inerente corsi di formazione specifici.
- Curare la predisposizione della documentazione necessaria per gli adempimenti inerenti l'organico del sostegno.
- Supportare i singoli GLO nella compilazione della documentazione digitale.
- Promuovere e coordinare la predisposizione di eventuali progetti a carattere inclusivo al fine anche dell'ottenimento di finanziamenti specifici.
- Lavorare in sinergia con le altre Funzioni strumentali per la migliore realizzazione del P.T.O.F.

Funzione Strumentale "Per l'inclusione 2"

Collabora direttamente con il DS e con tutti i soggetti che a vario titolo



interagiscono con gli alunni con DSA e con altri BES, certificati o in situazioni di svantaggio, al fine di promuovere adeguati interventi. in particolare:

- Curare i contatti con le diverse componenti dei gruppi di lavoro, predisporre e coordinare i lavori dello stesso
- Predisporre il calendario dei gruppi di lavoro che presiede su delega della dirigente scolastica
- Curare la diffusione di materiale inerente corsi di formazione specifici.
- Curare la predisposizione l'aggiornamento dei modelli documentali e promuovere la loro compilazione su supporto informatico.
- Coordinare il progetto di continuità rivolto agli alunni di 5 anni "INTRECCI COLORATI" previsto nel PTOF
- Curare la continuità nei diversi ordini di scuola per quanto attinente le varie attività inerenti i BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
- Lavorare in sinergia con le altre Funzioni strumentali per la migliore realizzazione del P.T.O.F.

Funzione Strumentale "Coordinamento-documentazione e valutazione del PTOF" (1 scuola dell'infanzia 1 scuola primaria) Durata dell'incarico: annuale

- Verificare i presupposti della realizzazione dei progetti dal punto di vista organizzativo e finanziario;
- Curare il collegamento con i referenti delle diverse commissioni, gruppi di progetto, con gli altri docenti titolari di funzione strumentale e con la dirigente scolastica.
- Individuare strumenti di gradimento dell'offerta formativa.
- Predisporre criteri dei tempi e dei metodi di verifica e valutazione in itinere e finale.



- Diffondere eventuali materiali informativi fra i colleghi.
- Predisporre materiale d'informazione ai genitori sulle attività previste dal PTOF.
- Curare la veste grafica del PTOF, realizzazione di prodotti di pubblicizzazione dei progetti inseriti nel PTOF (Manifestazioni, brochure, iniziative varie).
- Predisporre la documentazione finale del PTOF.

Lavorare in sinergia con le altre Funzioni strumentali e con la commissione PTOF per la migliore realizzazione del P.T.O.F.

REFERENTE INCLUSIONE

Partecipa ai lavori del Gruppo di Lavoro sull'Inclusione del Circolo; collabora con il dirigente scolastico (ai sensi della Legge 107, art. 1, comma 83) al fine di assicurare un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali del circolo, finalizzate a promuovere la piena inclusione di ogni alunno nel contesto della classe/sezione e della scuola; costituire un punto di riferimento nell'istituzione scolastica sui temi dell'inclusione favorendo anche l'effettiva applicazione dell'art.1 comma 71 lettera a) della L.107/2015;

- partecipa a specifiche iniziative di formazione organizzate a livello ministeriale e/o regionale e trasferire le competenze professionali acquisite nell'ambito della propria comunità professionale, secondo modalità operative concordate con la dirigente scolastica e/o definite in sede di collegio dei docenti.

REFERENTI PER LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBER BULLISMO

- partecipa a specifiche attività di formazione organizzate dal MIUR e/o dall'USR;
- promuove attività finalizzate alla prevenzione e contrasto del disagio provocato da



fenomeni di bullismo e cyber bullismo.

COMMISSIONI E REFERENTI

Il collegio dei docenti ha costituito delle commissioni di lavoro incaricate di seguire aspetti specifici:

-P.T.O.F.: presieduta dal dirigente scolastico predispone su delega del collegio il testo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che viene poi deliberato dal Collegio e approvato dal Consiglio di Circolo.

-Servizio prevenzione e protezione per la sicurezza nella scuola che si occupa di supportare l'RSPP nelle azioni finalizzate a prevenire i rischi e a garantire la sicurezza a scuola.

- Commissione orario che supporta il dirigente scolastico nella formulazione dei quadri orari delle classi di scuola primaria.

Individua inoltre dei referenti di progetto e/o attività.

Referente alunni stranieri con funzioni di carattere consultivo, progettuale e propositivo per quanto riguarda l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri.

Referente lingua sarda: si occupa di coordinare e promuovere gli interventi volti a promuovere la tutela e promozione della lingua sarda nella variante locale, favorendo soprattutto la progettualità degli interventi didattici e formativi al fine di favorire la diffusione di un uso vivo della lingua, nell'ottica di una reale contestualizzazione dell'apprendimento. Parimenti ci si impegna ad attivare la coscienza dell'appartenenza come strumento di conoscenza attraverso azioni di formazione, riflessione e confronto sui contenuti e sulle pratiche dell'insegnamento delle lingue di minoranza.

Tutor docenti neo-assunti o in passaggio di ruolo: sostiene il docente in formazione durante il corso dell'anno relativamente alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, facilita i rapporti interni ed esterni alla scuola, creando raccordi nelle varie situazioni, e svolge attività diretta di tutoraggio in classe



con stesura, al termine dell'anno scolastico, di una sintetica relazione.

REFERENTE E COMITATO COVID

L'incarico è coperto direttamente dalla dirigente scolastica che ha nominato sostituti in tutti i plessi dell'Istituzione scolastica. I compiti del titolare e dei sostituti delegati sono i seguenti:

- Collaborazione con il Dirigente e con Comitato d'Istituto per l'emergenza epidemiologica per la definizione e la direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento di Circolo recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2;
- Collaborazione con il Dirigente e con le Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus e la gestione delle eventuali criticità.

Nello specifico:

1. informare e sensibilizzare il personale in servizio nel plesso di riferimento sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al referente scolastico per COVID-19;
2. informare e sensibilizzare il personale in servizio nel plesso di riferimento sull'importanza di segnalare tempestivamente al referente scolastico per COVID-19 assenze prolungate di singoli alunni e/o aumento di tassi di assenza in una singola classe/sezione (superiori indicativamente al 40%);
3. applicare le procedure definite nel -Protocollo di sicurezza Covid dell'istituzione scolastica, per gestire gli alunni e il personale scolastico che manifestano sintomi mentre sono a scuola, che prevedono il rientro al proprio domicilio il prima possibile, mantenendoli separati dagli altri e fornendo loro la necessaria assistenza utilizzando appositi DPI (mascherine chirurgiche, guanti)
4. identificare con il dirigente scolastico nel plesso di pertinenza un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con COVID-19 (senza creare allarmismi o stigmatizzazione). I minori non devono restare da soli ma con un



adulto munito di DPI fino a quando non saranno affidati a un genitore/tutore legale;

- Ricezione delle comunicazioni nel caso in cui un'alunna, un alunno o un componente del personale risultasse contatto stretto di un caso confermato di COVID-19 e trasmissione delle stesse al Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale;
- Concertare, in accordo con il dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, la possibilità di una sorveglianza attiva degli alunni con fragilità (malattie croniche pregresse, disabilità che non consentano l'utilizzo di mascherine, etc.), nel rispetto della privacy, ma con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di Covid-19;
- promuovere, in accordo con il dirigente scolastico, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente
- Partecipazione al corso di formazione promosso dal Ministero dell'Istruzione sulla piattaforma EDUISS riguardante gli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico, e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati.

Il Comitato, costituito per l'applicazione e la verifica delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro è così composto: dalla dirigente scolastica, dal RLS, dal Medico Competente, dalla Dsga, da un referente per ciascun plesso.

RESPONSABILE LABORATORI

Coordina l'utilizzo e vigila sul regolare funzionamento.

Organizza l'orario di accesso al laboratorio, formulato secondo l'esigenza didattico-



formativa; verifica periodicamente il materiale in dotazione a ciascun laboratorio e comunica al Dirigente Scolastico eventuali problemi connessi con il funzionamento del laboratorio o eventuali deterioramenti e/o danneggiamenti dei materiali presenti in esso, per attivare le procedure di risoluzione; • prende periodicamente visione dei calendari di prenotazione e del registro di presenza dei docenti al fine di monitorare il tasso di presenza in laboratorio; • sentiti gli altri insegnanti, redige le proposte di acquisto; • al termine dell'anno scolastico comunica con apposita relazione le manutenzioni e/o i suggerimenti necessari per rendere ottimale l'utilizzo del laboratorio per il successivo anno scolastico.

Si precisa che a seguito della situazione pandemica diversi laboratori presenti sono stati smantellati per ospitare le classi in sicurezza.

ANIMATORE DIGITALE, TEAM PER L'INNOVAZIONE

L'animatore digitale: ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale, come previsto nel proprio profilo.

Il **team** per l'innovazione digitale del Circolo Didattico Guspini è costituito da tre docenti e collabora con l'animatore digitale nel compito di supportare e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola.

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)

Si tratta di un gruppo tecnico che pianifica e gestisce il Piano di Miglioramento. E' presieduto dal Dirigente o da un suo delegato e varia la composizione in base alle aree progettuali individuate.



Svolge le seguenti funzioni:

1. redige un Rapporto di Autovalutazione tenendo conto:

- dell'analisi del contesto e delle risorse
- dell'analisi e valutazione dei processi sulla base di evidenze e dati di cui dispone la scuola
- dell'analisi degli esiti formativi

Elabora un Piano di Miglioramento definendo gli obiettivi da perseguire e le relative azioni.

monitorizza, verifica e valuta gli esiti delle azioni di miglioramento per un'eventuale revisione del piano di miglioramento

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Il comitato per la valutazione dei docenti, di durata triennale è preposto all'individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI) E GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO)

Il GLI, costituito ai sensi dell'art. 9, comma 8 del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00074) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23) ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i team di classe nell'attuazione dei PEI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della



consulenza e del supporto, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.».

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA (RSU)

Eletta da tutto il personale, rappresenta il personale nella Contrattazione integrativa di Istituto; ha un incarico di durata triennale.

RAPPRESENTANTE LAVORATORI SICUREZZA (RLS)

Figura prevista dal Dlgs 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza)

I principali compiti svolti dal RLS sono: il potere di accesso nei locali scolastici; la consultazione preventiva sulla questione della valutazione dei rischi, della programmazione e della realizzazione della prevenzione; la consultazione sulla designazione del responsabile e degli addetti dei servizi di prevenzione, tra i quali gli incendi, il primo soccorso, l'evacuazione dei luoghi di lavoro ed il medico competente ove previsto; la promozione delle attività che attengono le misure di prevenzione per tutelare i lavoratori; il potere di proporre ricorso alle autorità competenti se ritiene che le misure preventive presenti nel Circolo siano insufficienti a garantire la tutela fisica dei lavoratori.

RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) E ADDETTI ALLA SICUREZZA

Il ruolo di RSPP è ricoperto dal dirigente scolastico (in qualità di datore di lavoro con meno di 200 dipendenti) **Annalisa Piccioni**.

L'articolo 33 del D.Lgs. 81/08 elenca i suoi obblighi che sono:



- a) individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro;
- b) elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate; c) elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- d) proposta di programmi di formazione e informazione per i lavoratori.

Sono presenti in ciascun caseggiato gli addetti al primo soccorso e alla gestione delle emergenze.

COMMISSIONE MENSA

La commissione mensa con un incarico di durata triennale è costituita:

dai rappresentanti dei genitori, dai rappresentanti dei docenti, da un rappresentante dell'amministrazione comunale, dal Dirigente scolastico o suo delegato.

Le candidature e l'individuazione dei componenti avvengono durante le assemblee per le elezioni dei rappresentanti dei genitori. Il consiglio di Circolo provvede successivamente alla nomina dei componenti. All'occorrenza la commissione può lavorare in sotto commissioni per un più agile svolgimento dei lavori, in particolare per le visite in loco.

I componenti della commissione sono ammessi alla supervisione del servizio, e incaricati di rilevare gli standard qualitativi e quantitativi al fine di un loro miglioramento. All'ingresso delle strutture è necessario indossare il tesserino identificativo rilasciato dalla direzione didattica, il sopralluogo nelle mense scolastiche non richiede preavviso.

I membri della commissione possono consumare, campioni del pasto del giorno, avendo tuttavia l'accortezza di non essere d'intralcio durante le operazioni di distribuzione dei pasti, dovranno inoltre astenersi dall'aprire i contenitori e in generale evitare ogni forma di manipolazione degli alimenti, dovranno evitare di intralciare il regolare svolgimento del pranzo. Il giudizio sulle caratteristiche del cibo dovrà essere naturalmente il più possibile oggettivo e non secondo i gusti personali.

Le rilevazioni e gli eventuali suggerimenti della Commissione Mensa dovranno essere



riportati per iscritto utilizzando gli appositi moduli predisposti allo scopo, da consegnare alla direzione didattica per il successivo inoltro all'amministrazione comunale in qualità di soggetto appaltante del servizio.

COMMISSIONE ELETTORALE

La commissione elettorale ha una funzione ordinatoria dell'intera procedura ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali: elezioni rappresentanti genitori consigli di interclasse e intersezione e elezioni Consiglio di Circolo. Dura in carica due anni.

ASSEMBLEE RAPPRESENTANTI GENITORI

E' la riunione di tutti i rappresentanti di classe e sezione con il presidente del Consiglio di Circolo e la dirigente scolastica. Si riunisce almeno una volta all'avvio dell'anno scolastico per condividere il ruolo di rappresentante dei genitori e per consultazione e condivisioni del PTOF e al termine per il monitoraggio finale.

ASSEMBLEE GENITORI

I genitori possono riunirsi in assemblea di classe/sezione con i relativi docenti per discutere di questioni inerenti la classe/sezione. Sono previste anche assemblee di plesso/circolo in presenza di necessità comuni.

ACCORDI DI RETE E PIANO DI FORMAZIONE

ACCORDI DI RETE



L'istituzione scolastica partecipa come scuola partner ai seguenti accordi di rete d'ambito e di scopo, protocolli d'intesa e accordi:

- **Rete d'Ambito n° 7** della Regione Sardegna che è costituita da tutte le scuole di ogni ordine e grado statali, ubicate nell'attuale provincia del Sud Sardegna. la Scuola capofila è l'I.C. Eleonora d'Arborea di San Gavino Monreale.
- **Rete di scopo per la formazione Ambito 7:** composta da tutte le istituzioni di ogni ordine e grado dell'Ambito n °7 ha come scopo, la gestione dei fondi ministeriali d'ambito per la formazione, per tutte le scuole dell'ambito. La scuola capofila è l'I.I.S. Buonarrodi di Guspini.
- **A scuola di lingue minoritarie:** la nostra istituzione scolastica fa parte della rete nazionale "A scuola di lingue minoritarie" di durata triennale, promossa dal Ministero dell'Istruzione, il cui scopo è di attivare una serie di iniziative finalizzate alla tutela e promozione delle minoranze linguistiche, favorendo soprattutto la progettualità degli interventi didattici e formativi delle istituzioni scolastiche. La missione per tutte le scuole della rete è sviluppare nelle comunità scolastiche e nei territori di rispettiva competenza, la diffusione di un uso vivo della lingua, nell'ottica di una reale contestualizzazione dell'apprendimento. Parimenti ci si impegna ad attivare la coscienza dell'appartenenza come strumento di conoscenza attraverso azioni di formazione, riflessione e confronto sui contenuti e sulle pratiche dell'insegnamento delle lingue di minoranza.
- **Sardegna Senza Zaino: per una scuola comunità:** attualmente costituita da undici scuole sarde che stanno sperimentando il modello "Senza Zaino"
- **"Rete nazionale scuola senza zaino":** La nostra istituzione scolastica con alcune classi di scuola primaria, avendo aderito formalmente al modello delle linee guida della "rete nazionale scuole senza zaino per una scuola comunità", fa parte della "Rete nazionale scuola senza zaino".
- **Insieme per il medico competente:** la rete di scopo costituita da tutte le scuole di ogni ordine e grado della vecchia provincia del Medio Campidano, ha come finalità l'individuazione del medico competente per il servizio di sorveglianza sanitaria.
- **PROTOCOLLO D'INTESA** tra l'Associazione In Coro e la Direzione Didattica Statale



Guspini: Il Protocollo d'Intesa ha come oggetto lo sviluppo di un programma organico di collaborazione tra l'Istituzione scolastica Direzione Didattica di Guspini e l'Associazione InCoro. Le "Parti", nell'esercizio delle rispettive attribuzioni, si propongono di favorire ogni possibile collaborazione sinergica tra le rispettive strategie e programmi operativi, a sostegno delle attività di formazione e di promozione della cultura e della formazione con particolare attenzione alla promozione della lettura per l'infanzia.

- **Protocollo d'intesa tra il Comune di Guspini, l'Istituto Comprensivo di Guspini e la Direzione Didattica Statale di Guspini:** lo scopo del Protocollo è quello di rafforzare il sistema integrato tra i Servizi Sociali Comunali e le Istituzioni Scolastiche Statali del I° Ciclo del Comune di Guspini.

Nel rispetto dei diversi ruoli si vuole lavorare in sinergia per la promozione dello sviluppo della personalità del minore, la piena affermazione dei suoi diritti e, non ultima, la tutela del suo benessere per affrontare quelle situazioni che, in maniera più o meno latente, identificano un suo disagio o malessere.

E' scuola capofila nei seguenti accordi di rete:

- **"Insieme per valorizzare la nostra identità e il territorio"** : E' una rete costituitasi per la realizzazione del progetto biennale "TERRA SARDA ISTIMADA ... MAI PRUS A TI BIRI ABBRUXADA!", per il quale si è chiesto il finanziamento ai sensi della Legge 482 del 1999 (Lingue minoritarie storiche), composta dagli istituti comprensivi di San Gavin , di Guspini, di Sanluri, di Santu Lussurgiu e dalla nostra istituzione scolastica. Si vuole lavorare con gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado delle diverse scuole e dei diversi paesi coinvolti, con il fine di far crescere il senso di appartenenza alla propria comunità rafforzando da un lato il rispetto per la memoria e per il patrimonio naturalistico - storico - antropologico - culturale, dall'altro per aiutare gli alunni a riflettere, esprimersi, ragionare con un utilizzo sempre maggiore della lingua minoritaria, la lingua sarda.
- **Rete scolastica N.10, di cui al D.M. n.187 del 26 marzo 2020:** La rete scolastica N.10, di cui al D.M. n.187 del 26 marzo 2020, come individuata con provvedimento m_pi.AOODRSA.REGISTRO UFFICIALE(U).0005017.06-04-2020 e



successivo 0005167 del 10-04-2020, ed in particolare all'allegato relativo alla CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI E PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA ha la seguente composizione:

- § D.D. GUSPINI (SCUOLA POLO)
- § I. C. "P.LEO" ARBUS
- § I.C. DOMUSNOVAS
- § I.C. "PIETRO ALLORI" IGLESIAS
- § I.C. GUSPINI
- § I.C. "NIVOLA" IGLESIAS
- § I.C. "E. D'ARBOREA" IGLESIAS
- § I.C. PORTOSCUSO

L' accordo ha lo scopo di assicurare nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado la funzionalità della strumentazione informatica, nonché per il supporto all'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza. L'assistente tecnico, assegnato alla scuola polo, provvede a fornire il supporto tecnico per l'area informatica e svolge per la rete afferente alla Scuola polo la consulenza e il supporto tecnico per lo svolgimento dell'attività didattica anche in via telematica, supportando anche gli alunni nell'utilizzo degli strumenti assegnati in comodato d'uso se necessario.

PIANO DI FORMAZIONE

Per il personale docente le tematiche individuate sono le seguenti

- DALLA DIDATTICA TRASMISSIVA AL MODELLO DI RICERCA-AZIONE PARTECIPATA: Laboratori formativi anche tra pari e ricerca-azione
- INTELLIGENZA EMOTIVA E STILI COGNITIVI PREFERENZIALI DI APPRENDIMENTO: Approfondimento delle basi teoriche e applicazione nella didattica
- APPROFONDIMENTO DELLE COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA: Attività di rinforzo con docenti madre-lingua per i docenti di lingua 2 e non
- STRATEGIE E METODI PER L'ANALISI DEI PROFILI A RISCHIO DI DISPERSIONE: Basi



teoriche e nuovi orientamenti

- LA VALUTAZIONE FORMATIVA: strategie, tecniche, strumenti
- FORMAZIONE "SENZA ZAINO": conoscenza delle linee guida e utilizzo nella pratica didattica del modello "Senza zaino"
- UTILIZZO CONSAPEVOLE E SIGNIFICATIVO DELLA TECNOLOGIA NELLA DIDATTICA: formazione, aggiornamento e ampliamento di tecnologie innovative.
- A seguito dell'emergenza pandemica da Covid-19 che ha causato nel precedente anno scolastico la chiusura delle scuole su tutto il territorio nazionale e l'attivazione della Didattica a Distanza, è ancora più urgente l'acquisizione di diffuse competenze specifiche. In particolare saranno curate attività di formazione sull'utilizzo della piattaforma G-Suite utilizzata dall'istituzione scolastica e sul registro elettronico. L'obiettivo è non solo la predisposizione di condizioni per l'attivazione della Didattica a Distanza nel momento in cui si rendesse necessario, ma la realizzazione di una Didattica quotidiana Integrata e arricchita dall'utilizzo delle tecnologie.
- PERCORSO DI DIDATTICA INCLUSIVA:

Laboratori e formazione anche tra pari sull'inclusione.

Formazione sui Disturbi Specifici di Apprendimento organizzata da Dislessia Amica

Formazione a distanza sul nuovo modello del PEI

Formazione sul sostegno per i docenti di posto comune e di sostegno non specializzati

Progetto di ricerca "Educare e includere: ADHD e sviluppo professionale dei docenti"

- FORMAZIONE SUL SISTEMA INTEGRATO 0-6 per i docenti di scuola dell'infanzia

Attività di formazione sulla sicurezza per tutto il personale docente e ATA e la Dsga

Per il personale amministrativo e ausiliario le attività formative congruenti con il PTOF vengono definite annualmente nel Piano delle attività del personale ATA dalla Dsga.